



Bilancio di Missione

2014

 **FONDAZIONE**
Cariverona

Bilancio di Missione

2014

**Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona Vicenza Belluno e Ancona**

Alcune delle immagini riprodotte in questa pubblicazione si riferiscono a interventi della Fondazione deliberati negli esercizi precedenti.

SOMMARIO

Lettera del Presidente	5
La Fondazione in sintesi	6
Organi statutari al 31 dicembre 2014	7
Nota metodologica	8
1. SEZIONE PRIMA: L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	
1.1 La storia e il contesto normativo	11
1.2 La missione e la strategia	12
1.3 La struttura e i processi di governo e di gestione	14
1.4 Il contesto di riferimento	25
2. SEZIONE SECONDA: L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO	
2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio	30
2.2 Composizione e redditività	32
2.3 Sintesi dei dati di bilancio	34
3. SEZIONE TERZA: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	
3.1 La programmazione dell'attività e delle risorse istituzionali	38
3.2 Le risorse disponibili	39
3.3 Le erogazioni in sintesi	42
3.4 Gli interventi nei settori rilevanti	48
3.5 Gli interventi nei settori ammessi	65
3.6 Lo stato di avanzamento dei progetti pluriennali	67
3.7 Iniziative culturali promosse dalla Fondazione	70
3.8 Le erogazioni previste dalla Legge per il volontariato	71
3.9 Approfondimento tematico	72
IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2015	82
INDICATORI GESTIONALI	95

LETTERA DEL PRESIDENTE

LA PROLUNGATA CRISI ECONOMICA che colpisce persone, aziende ed istituzioni, rende ancora più decisivo l'impegno da parte della Fondazione di utilizzare le risorse disponibili per progetti ad alto valore sociale e con ritorno certo di utilità pubblica. In tale logica diventa importante assicurare l'efficienza operativa, l'oculato controllo dei costi, la misurazione del risultato in termini di valore per le comunità.

Il Bilancio di Missione va a documentare nell'esercizio annuale tale impegno dando conto di quanto realizzato, delle risorse spese e degli obiettivi raggiunti. Le singole comunità possono quindi verificare la bontà degli interventi effettuati.

Il documento che presentiamo è il frutto di un lavoro comune che Fondazione Cariverona, in un dialogo aperto e costruttivo, ha maturato con le istituzioni, gli enti, le associazioni dei territori dove essa opera. Dimostra che la fattiva collaborazione con tali realtà moltiplica gli effetti positivi e le ricadute di utilità sui singoli territori. Sulla via del dialogo quindi è nostro intendimento proseguire anche per il futuro.

Siamo infine pronti a raccogliere suggerimenti, proposte, indicazioni operative volti a rendere ancora più efficiente l'operatività della Fondazione che, va ricordato, citando le parole dello Statuto, *"ispira la sua attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico"*.

Tale è la strada maestra che continueremo a percorrere.

PAOLO BIASI

LA FONDAZIONE IN SINTESI

Patrimonio netto contabile al 31/12/2014	2.682	milioni di euro
---	-------	-----------------

Attivo finanziario ai prezzi di mercato al 31/12/2014	2.104	milioni di euro
--	-------	-----------------

Importo Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	75	milioni di euro
---	----	-----------------

Numero degli interventi deliberati nell'esercizio	672	
--	-----	--

**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2014**

<u>CONSIGLIO GENERALE</u>	<u>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</u>	<u>SOCIETÀ DI REVISIONE</u>
<i>Presidente</i> Paolo Biasi	<i>Presidente</i> Paolo Biasi	Reconta Ernst & Young S.p.A.
<i>Consiglieri</i> Gianfranco Agostinetto Igino Andrighetto Maurizio Boscarato Ruggero Boschi Gioachino Bratti Eugenio Caponi Marcello Cestaro Giuseppe Dalle Mulle Callisto Fedon Wilmo Carlo Ferrari Paolo Fiorini Massimo Galli Righi Francesco Gasparini Sergio Genovesi Stefano Giuseppe Gomiero Giovanni Guglielmi Rosabianca Guglielmi Cesare Locatelli Sebastiano Maurizio Messina Giorgio Morini Carlo Alberto Murari Giovanni Pizzolo Giovanni Perdonà Vincenzo Riboni Paolo Richelli Michele Romano Claudio Ronco Fausto Taras Serena Todescato Serblin Massimo Valsecchi Carlo Veronesi Gino Zampieri	<i>Vice Presidente Vicario</i> Giovanni Sala <i>Vice Presidente</i> Silvano Spiller <i>Consiglieri</i> Luigi Binda Riccardo Caccia Paolo Conte Giovanni Maccagnani Silvano Pedrollo <u>COLLEGIO SINDACALE</u> <i>Presidente</i> Umberto Bagnara <i>Sindaci</i> Andrea Lionzo Carlo Sella <u>DIREZIONE</u> <i>Direttore Generale</i> Fausto Sinagra	

IL BILANCIO DI MISSIONE informa gli “interlocutori di missione” sulle modalità adottate dall’ente per il conseguimento dei propri fini istituzionali. Per le fondazioni bancarie è divenuto obbligatorio con il Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153, che all’art.9 prevede: “...redigono il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell’esercizio. La relazione sulla gestione illustra, in un’apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari...”.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona adotta il modello di Bilancio di Missione elaborato nel 2004 dall’Acri - Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane - ritenendolo uno strumento adeguato per rendicontare con trasparenza e completezza l’attività e la metodologia con la quale opera sul territorio.

Il Bilancio di Missione 2014 è suddiviso, come nel passato, in tre Sezioni:

- L’identità della Fondazione,
- L’impiego del patrimonio,
- L’attività istituzionale.

Nella prima Sezione è illustrata l’origine e la storia della Fondazione, l’evoluzione del contesto normativo, della missione e della strategia che sta alla base del proprio operato; vengono inoltre descritte la struttura organizzativa e il contesto di riferimento.

Nella seconda Sezione viene preso in considerazione il patrimonio e il suo impiego. Nella terza Sezione, infine, è descritta l’attività istituzionale compiuta nell’esercizio di riferimento, suddivisa per Settori rilevanti ed ammessi, con un capitolo specifico dedicato agli interventi diretti operati dalla Fondazione sui territori, anche tramite la propria Società Strumentale.

Alcune indicazioni sulla programmazione prevista per il 2015 completano il Bilancio.

Sezione prima

L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

La storia e il contesto normativo

La missione e la strategia

La struttura e i processi di governo e di gestione

Il contesto di riferimento



Vicenza, Basilica Palladiana

LA STORIA E IL CONTESTO NORMATIVO

LA LEGGE N.218 DEL 30 LUGLIO 1990 - LA COSIDDETTA “LEGGE AMATO” - avvia un ampio processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, nell’attesa di una liberalizzazione di mercato anche a livello europeo, regolamentando, per le Casse di Risparmio, l’operazione di conferimento dell’attività bancaria in nuove società per azioni. Con tale operazione le Casse conferenti assumono la figura di Fondazioni e divengono detentrici del patrimonio azionario delle privatizzate Casse di Risparmio. Le Fondazioni, quali dirette eredi delle Casse di Risparmio, ne mantengono, pertanto, la missione istituzionale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona si costituisce, in linea con tali disposizioni normative, il 26 dicembre 1991.

Un’ulteriore importante svolta è costituita dalle novità introdotte dalla legge delega n. 461 del 23 dicembre 1998 (Legge Ciampi), dal successivo decreto legislativo 153 del 1999 e dall’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999, che portano alla revisione statutaria del 2000 definendo, a partire dal 22 giugno 2000, il nuovo status giuridico della Fondazione quale “*Persona giuridica privata, senza fine di lucro, con piena autonomia gestionale e statutaria*”.

L’identità e il ruolo dell’Ente vengono definitivamente sanciti dalla Corte Costituzionale nel 2003: le sentenze n. 300 e n. 301 riconoscono a tutte le 88 Fondazioni di origine bancaria lo status di “persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale” collocandole “tra i soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Dalla sua costituzione nel 1991 ad oggi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona ha complessivamente destinato circa 1.478,8 milioni di euro ad erogazioni in favore dei territori di riferimento e in favore di comunità extranazionali. Le erogazioni deliberate nell’esercizio 1992/93 erano pari a 10,3 milioni di euro, mentre quelle deliberate in questo esercizio sono state complessivamente 75 milioni di euro.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La Fondazione, così come recita lo statuto, “... *ispira la propria attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, assicurando l’equilibrata destinazione delle risorse* ...”.

Nella propria *mission* adotta le seguenti strategie:

- Promozione sociale e culturale delle comunità locali mediante interventi programmati o realizzati direttamente, facendo leva anche sull’effetto moltiplicatore esercitato dalle erogazioni sull’economia locale;
- Comunicazione degli obiettivi e dei requisiti richiesti per partecipare alle progettualità promosse dalla Fondazione con una costante attenzione alla ricerca e all’analisi delle più efficaci modalità di intervento;
- Programmazione anche pluriennale degli interventi di maggiore rilevanza con imputazione degli impegni di spesa ai diversi esercizi, secondo l’evoluzione temporale degli stessi, facendo adeguati accantonamenti al “Fondo stabilizzazione delle erogazioni” a garanzia della sostenibilità degli impegni assunti a carico degli esercizi futuri;
- Applicazione di una ripartizione territoriale degli interventi che non trascuri le priorità e che sia in grado di dare risposte adeguate alle eventuali emergenze;
- Attenzione alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio umano costituito dalle competenze professionali interne; questa scelta permette il mantenimento all’interno della gestione del patrimonio, della gestione dei processi erogativi e del controllo delle procedure e dei risultati.

L’attività erogativa della Fondazione segue tre metodologie di approccio:

- **Attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione o tramite la propria società strumentale I.E.S. Srl.**
La Fondazione porta a termine restauri di immobili storici e funzionali, anche su beni di proprietà. Questi ultimi, così recuperati, possono essere gestiti direttamente o affidati ad istituzioni pubbliche per l’uso collettivo.

- **Attività riguardanti programmi proposti dalla Fondazione e rientranti nelle linee del Documento Programmatico Previsionale.**

Si basa sulla concertazione tra la Fondazione e l'ente responsabile dello sviluppo del programma ed è finalizzata a promuovere sinergie. In tale fattispecie la Fondazione può operare anche con un ruolo attivo nella gestione realizzativa.

- **Attività istituzionale sviluppata mediante emissione di bandi.**

Si tratta del modo ordinario per la presentazione di progetti, da sempre utilizzato dagli stakeholder.

Per il triennio 2014 - 2016 il Consiglio Generale della Fondazione ha confermato, in continuità con il triennio precedente, i seguenti settori rilevanti:

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Educazione, istruzione e formazione

Assistenza agli anziani

Arte, attività e beni culturali

Volontariato, filantropia e beneficenza
(comprensiva della **Solidarietà Internazionale**)

Inoltre, per quanto attiene i Settori ammessi opererà nell'ambito della **Ricerca scientifica e tecnologica**.

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

LA FONDAZIONE ha un modello di *governance* basato sui seguenti organi statutari:

1. **Presidente:** è nominato dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta tra i cittadini residenti nella provincia di Verona. Egli rappresenta la Fondazione, sovrintende al suo funzionamento e presiede il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione.
2. **Consiglio Generale:** è l'organo d'indirizzo responsabile del perseguimento dei fini istituzionali che definisce strategie ed obiettivi e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale della Fondazione. È composto da trentadue consiglieri individuati tra persone di comprovata capacità in campo culturale, scientifico, imprenditoriale, amministrativo e sociale. I consiglieri, che hanno il compito di interpretare i bisogni del territorio di riferimento, non operano in rappresentanza delle istituzioni da cui sono designati, ma agiscono sulla base della loro esperienza e competenza professionale. Il Consiglio Generale opera sia in modo collegiale sia attraverso commissioni consultive che contribuiscono all'attività di indirizzo e programmazione.
3. **Consiglio di Amministrazione:** gestisce la Fondazione sulla base dei programmi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Generale. Attualmente è composto dal Presidente e da altri sette membri tra i quali sono eletti due Vicepresidenti. A quest'organo compete la gestione della Fondazione, la nomina del Direttore Generale e la formulazione di proposte al Consiglio Generale per i programmi d'intervento, le linee generali della gestione patrimoniale ed eventuali modifiche dello Statuto e dei regolamenti interni.
4. **Direttore Generale:** gestisce l'organizzazione della Fondazione e ha la responsabilità dell'esecuzione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. È gerarchicamente responsabile della struttura della Fondazione, articolata in tre aree divisionali (Attività Istituzionali, Attività Patrimoniali e Finanziarie e Amministrazione e Controllo) e in Uffici di staff (Segreteria del Consiglio, Ufficio Stampa, Ufficio Immobiliare - Ufficio Acquisti - Sicurezza, Risorse Umane, Servizi di Segreteria e Supporto, Internal Audit e Controlli Esterni). Propone, inoltre, al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio d'Esercizio.
5. **Collegio Sindacale:** è l'organo di controllo ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente. È composto da tre membri, professionisti dotati dei requisiti di legge, due dei quali devono essere nominati tra i cittadini residenti nella provincia di Verona e uno in quella di Vicenza.

Per l'attività di gestione del patrimonio la Fondazione si avvale anche del Comitato Finanza, alle cui riunioni possono partecipare, con funzioni consultive, fino a tre esperti in campo economico e finanziario. Il Direttore Generale partecipa al Comitato Finanza come membro e propone le delibere di competenza del Comitato stesso.

Le Risorse Umane

Il personale della Fondazione al 31/12/2014 era composto da 42 risorse: 6 dirigenti, 12 quadri, 24 impiegati.

Nel 2014 la Fondazione ha dato seguito ad un piano formativo di 782,5 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ciascuna area aziendale.

È stata inoltre realizzata, in corso d'anno, una parziale riallocazione delle risorse tra le varie aree aziendali, allo scopo di coniugare esigenze organizzative con obiettivi di sviluppo professionale e di integrazione inter-funzionale.

La gestione del processo erogativo

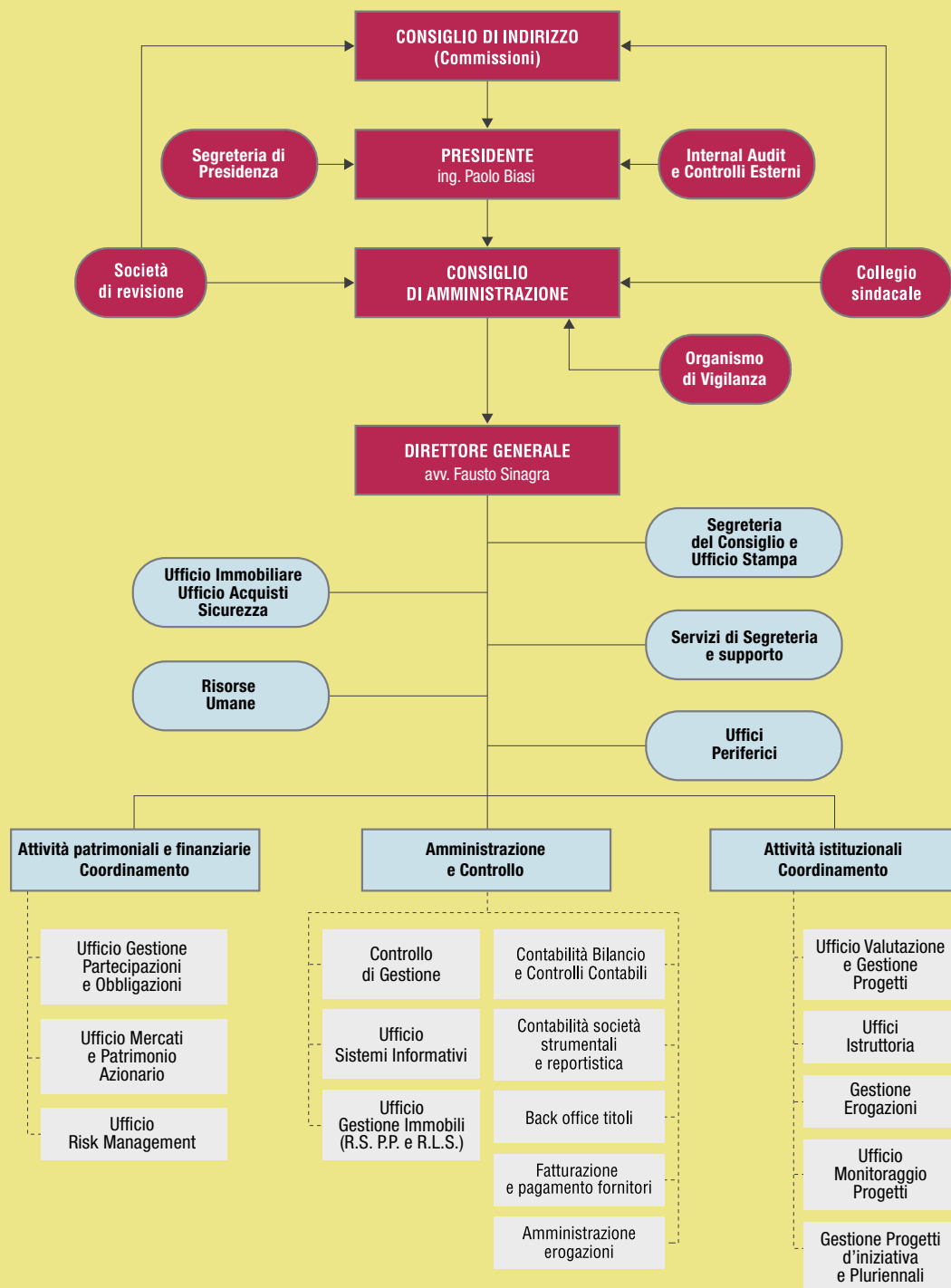
Le procedure di selezione e valutazione dei progetti a bando seguono le fasi illustrate nella Figura n. 1.

Fig. 1 - Le fasi del processo di selezione e approvazione delle domande					
1. Ricezione delle domande	2. Verifica di ammissibilità ed istruttoria delle proposte	3. Verifica	4. Delibera	5. Adempimenti successivi	6. Erogazione contributo (parziale/totale)
Analisi preliminare e registrazione informatica	Controllo di ammissibilità da parte degli uffici ed esame istruttorio	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione	Valutazione delle proposte e assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA	Registrazione informatica e contabile delle delibere e comunicazioni esito ai richiedenti	Verifica della conformità dei giustificativi di spesa e della completezza della documentazione richiesta

I progetti, superata la fase di verifica formale di ammissibilità (coerenza con le linee di intervento previste dal Documento Programmatico Previsionale, rispetto delle tempistiche di presentazione delle istanze e ammissibilità del soggetto richiedente), vengono valutati secondo i criteri di seguito sinteticamente illustrati:

- **Chiarezza e coerenza:** adeguatezza, chiarezza (dell'obiettivo e dei mezzi necessari per raggiungerlo, delle azioni da attivare e della relativa tempistica) e qualità dei contenuti espressi nella documentazione a supporto della richiesta di contributo.
- **Adeguatezza e affidabilità** del proponente e della rete di partenariato coinvolta: esperienza maturata nel settore specifico e nella realizzazione di progetti simili. Eventuale valutazione del rapporto con la Fondazione per gli enti che nel passato sono risultati assegnatari di risorse.
- **Rilevanza e priorità sociale** del progetto.
- **Innovazione** delle soluzioni proposte e loro replicabilità.
- **Sostenibilità nel tempo** del progetto anche in assenza di continuità del contributo della Fondazione.

Schema di governance e struttura organizzativa della Fondazione



- **Urgenza** dell'intervento proposto.
- **Tempi di realizzazione e risposta** dell'intervento proposto (cantierabilità del progetto).
- **Piano finanziario presentato:** coerenza e congruità tra azioni progettuali e costi di progetto, livello di co-finanziamento assicurato e presenza di altri soggetti finanziatori oltre alla Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2014 le richieste pervenute sono state 965 (1.092 nel 2013). Il numero complessivo di istanze riscontrate positivamente è stato di 577 (764 nel 2013). Tale dato tiene conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti ma deliberate nel corso del 2014, delle pratiche già in essere da anni precedenti che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi e delle quote di competenza 2014 dei progetti pluriennali.

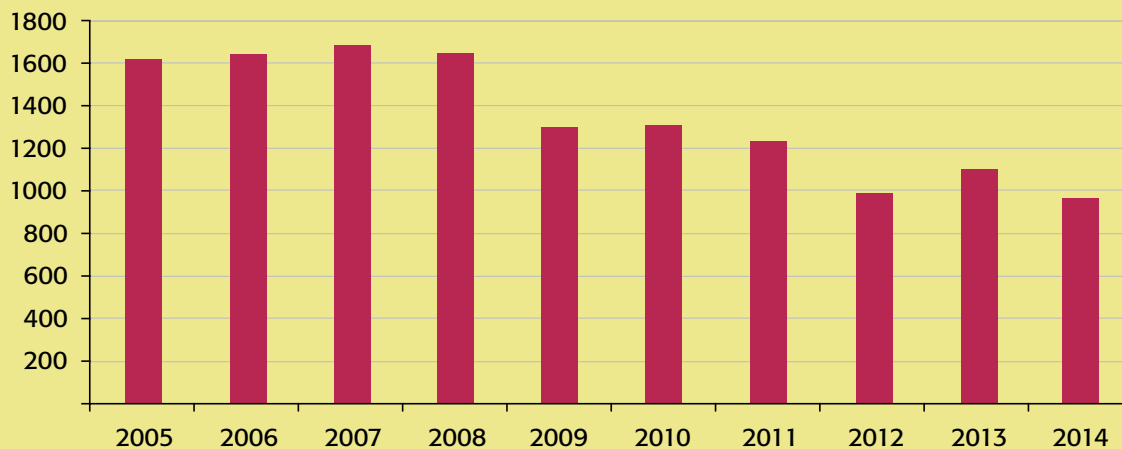
Riguardo alle 388 pratiche escluse (375 nel 2013):

- 378 domande non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, estranee agli obiettivi della Fondazione, non adeguatamente sviluppate o caratterizzate da un'evidente sproporzione tra la dimensione del progetto e la capacità di realizzazione del proponente (esito istruttorio negativo) o perché, pure in presenza di un esito istruttorio positivo, le risorse disponibili sul settore di riferimento non ne hanno consentito l'ammissione a contributo;
- 10 domande non hanno rispettato le scadenze di presentazione o hanno riguardato progetti provenienti da soggetti non ammissibili o esterni al territorio di riferimento.

La tabella sotto riportata illustra le richieste pervenute nell'esercizio e la suddivisione per tipologia dei richiedenti.

Richiedenti	Richieste
Enti pubblici	169
<i>Enti pubblici vari</i>	48
<i>Enti pubblici territoriali</i>	110
<i>Enti pubblici universitari</i>	11
Enti Morali (IPAB)	52
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	265
Enti religiosi	103
Iniziative Dirette della Fondazione (Interventi culturali e umanitari)	83
Totale	672

Fig. 2 - Numero di domande presentate alla Fondazione negli ultimi esercizi



Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una riduzione delle domande presentate (-11,4% rispetto al 2013), accompagnata da una riduzione dei riscontri positivi (-24,5%) e da un leggero aumento di quelli negativi (+3,5%).

L'attività di controllo

La funzione di Internal Audit è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza, con una particolare attenzione alla valutazione e all'implementazione dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Durante l'esercizio in oggetto l'attività di verifica ha interessato le seguenti funzioni:

- Attività Patrimoniali e Finanziarie: è stata effettuata una verifica della gestione delle comunicazioni agli Organismi di vigilanza e controllo; non sono state riscontrate anomalie né è stata data alcuna indicazione di intervento o di integrazione.
- Segreteria di Presidenza: è stata avviata la verifica del processo di gestione della corrispondenza.
- I.E.S. Srl - Gestione amministrativa degli immobili per conto di Fondazione Cariverona. A seguito della richiesta del Collegio Sindacale si è proceduto ad una verifica volta a riscontrare la congruità dell'ammontare dei canoni di locazione dell'immobile di piazza Bra' in Verona rispetto ai valori medi di mercato, in particolare per i contratti in essere dal 2011. È stata acquisita perizia di stima redatta da un professionista che ha dichiarato congrui, nel loro insieme, i canoni di locazione praticati.
- Organi istituzionali: la verifica, richiesta dal Collegio Sindacale è stata volta a riscontrare la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse riferibili al Presidente, ai Consiglieri Generali, ai Consiglieri di Amministrazione, al Direttore Generale e allo stesso Collegio Sindacale ed Organismo di Vigilanza,

per i nominativi attualmente in carica. Si è potuto verificare che, per quanto riguarda i compensi e le indennità, agli Organi statutari sono stati riconosciute esclusivamente quelli spettanti ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto e che, pertanto, non sono state riscontrate situazioni di conflitto di interesse.

Le attività di verifica, in caso di eventuali evidenze emerse, hanno portato alla formulazione di rilievi e raccomandazioni che sono stati trasmessi alla Presidenza e alla Direzione Generale per la notifica agli Uffici interessati.

A seguito dell'introduzione dei nuovi "reati presupposto" e alla conseguente formalizzazione dei protocolli operativi, la funzione ha inoltre affiancato i consulenti incaricati di procedere all'aggiornamento del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01

L'attività di *compliance*, intesa come verifica della conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative ai regolamenti e alle procedure, è stata eseguita con riferimento all'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro e a quello della privacy. È stata inoltre condotta un'analisi della coerenza tra la normativa interna, in termini di ruoli e responsabilità, e le disposizioni di servizio.

L'attività di consulenza nel campo dell'organizzazione aziendale ha visto collaborare stabilmente l'ufficio con le diverse funzioni. In tale ambito rientra anche la partecipazione alle commissioni di esame delle offerte per servizi e lavori riguardanti gli immobili o le attività.

Infine, l'ufficio ha proseguito la collaborazione con l'Organismo di Vigilanza per le previste attività di coordinamento, revisione delle procedure e individuazione dei flussi informativi.

Audit / Controlli Esterni

L'Ufficio è stato istituito nel dicembre 2013.

Nel primo semestre del 2014 sono state esaminate 29 pratiche istituzionali, per un totale di oltre 74 milioni di euro di contributi assegnati, interessando tutti i settori di intervento della Fondazione ed i territori di riferimento. Le attività di esame si sono concentrate su aspetti di tipo amministrativo e/o su verifiche esterne e hanno riguardato progetti nei diversi stadi di avanzamento: progetti ancora in fase istruttoria, in gestione (progetti il cui contributo era già stato parzialmente erogato) e conclusi (con contributo totalmente erogato); per la maggior parte si è trattato di progetti in gestione o chiusi.

Nel secondo semestre dell'anno l'Ufficio si è soffermato sullo specifico settore della gestione degli appalti/cantieri di cui Fondazione Cariverona è committente. Settimanalmente si sono svolte riunioni, nei diversi cantieri, per una verifica sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli aspetti legati alla sicurezza/prevenzione. Nei diversi sopralluoghi, effettuati con la presenza dei coordinatori della sicurezza delle ditte appaltanti e dei direttori dei lavori, sono stati invitati i responsabili a tutti i livelli della sicurezza a dare puntuali istruzioni alle maestranze sui rischi

derivanti dall'inosservanza delle misure di prevenzione, prendendo, se del caso, eventuali provvedimenti disciplinari. Dai controlli effettuati non si sono registrati comportamenti difformi dalle prescrizioni previste dalle normative vigenti.

Il monitoraggio dei progetti istituzionali

Nel corso del 2014 l'Ufficio Monitoraggio Progetti ha condotto la propria attività privilegiando le progettualità di iniziativa della Fondazione, seguendole nel loro stato di avanzamento operativo, partecipando ai tavoli di partenariato e di coordinamento istituzionale e fornendo gli opportuni riscontri informativi ai propri organi statutari.

In particolare l'azione si è concentrata sui seguenti progetti di iniziativa:

- **Progetto Esodo (importo deliberato nel 2014 pari a 1,35 milioni di euro)**

Il progetto, avviato nel 2011, riguarda azioni di inclusione socio lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone con misure alternative della pena ed è coordinato dalle Caritas Diocesane di Verona, Vicenza e Belluno con il coinvolgimento di 21 partner operativi del privato sociale

- **Progetto "Prima le mamme e i bambini" (importo di competenza 2014 pari a 0,2 milioni di euro su un importo complessivamente deliberato di 1,0 milioni di euro)**

Il progetto, avviato nel 2012 e di durata quinquennale, è volto ad assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in 4 distretti africani attraverso un efficace e rafforzato rapporto tra pubblico e privato ed è attuato dalla Fondazione Opera San Francesco Saverio - CUAMM di Padova.

Per un approfondimento sui progetti, si rimanda ai capitoli dedicati nella terza sezione.

Sono state inoltre condotte azioni di monitoraggio e verifica su specifica indicazione del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale o degli Uffici dell'Area Istituzionale; tali azioni si sono concentrate sulla fase precedente l'assunzione di un impegno contributivo, sulla fase di gestione operativa del progetto e sulla fase di rendicontazione amministrativa dello stesso.

I controlli effettuati sono stati di tipo documentale, accompagnati da sopralluoghi diretti e da incontri con i responsabili delle singole iniziative avviate.

Le verifiche hanno evidenziato una sostanziale regolarità procedurale, operativa ed economica. Solo in un caso, riscontrata la difficoltà operativa e procedurale del progetto, d'intesa con il soggetto attuatore si è ritenuto opportuno sospendere l'iniziativa, assicurando tuttavia idonea copertura economica alle azioni già svolte e poste in essere.

L'Ufficio Monitoraggio Progetti ha inoltre condotto, d'intesa e su sollecitazione del Collegio Sindacale, una ricognizione delle progettualità a bando deliberate dalla Fondazione tra il 2008 e il 2013, con specifico riferimento agli interventi edilizi e di ristrutturazione immobiliare, al fine di rilevare quelli che, ancora privi di attività erogativa, evidenziassero le situazioni di potenziale maggiore criticità.

La verifica ha interessato i settori:

- Educazione, formazione e istruzione,
- Arte, attività e beni culturali,
- Assistenza agli anziani,
- Volontariato, filantropia e beneficenza,

con la rilevazione di complessivi 137 casi di assenza di attività erogativa, pari al 16,3% su un totale di 838 progetti interessati.

Sulla base degli esiti delle verifiche, quindi, sono state inoltrate agli enti beneficiari formali richieste di aggiornamento sullo stato di avanzamento delle progettualità che, in termini generali, hanno condotto a un'accelerazione dell'iter di rendicontazione e, in ogni caso, a un più intenso feedback verso la Fondazione.

Il Controllo di Gestione

L'Ufficio Controllo di Gestione cura la definizione del budget annuale dei costi di funzionamento ed esegue le attività di verifica e monitoraggio sull'andamento degli stessi, rendicontando periodicamente alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione.

Il dialogo con gli stakeholder

La comunicazione ha costantemente divulgato l'attività istituzionale della Fondazione anche tramite il sito web dell'Ente: www.fondazioneacariverona.org.

Una sezione “FAQ – richieste frequenti d'informazioni” fornisce risposte semplici sulle più ricorrenti domande riguardanti le problematiche di accesso ai contributi, mentre la sezione “news ed eventi” offre puntualmente agli *stakeholder* un quadro completo e aggiornamenti sull'attività della Fondazione.

I comunicati dell'Ufficio Stampa hanno fornito tempestive informazioni sulle iniziative e sulle delibere di maggiore significato sociale della Fondazione, sui Bilanci d'esercizio e di missione, sul Documento Programmatico Previsionale e sulle iniziative culturali organizzate direttamente dalla Fondazione.

I media – giornali, radio e tv – hanno ripreso con evidenza le comunicazioni della Fondazione, che ha potuto così raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

La Società Strumentale

La società strumentale I.E.S. – Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. ha proseguito, nel corso del 2014, la propria attività di coordinamento ed accompagnamento di alcuni progetti di iniziativa della Fondazione, sia recuperi architettonici, con finalità sociale e artistica, che programmi a contenuto culturale da mettere a disposizione dei territori.

Nell'ambito degli interventi architettonici, I.E.S. Srl ha proseguito nel coordinamento del complesso ed articolato progetto finalizzato alla ristrutturazione complessiva di Castel San Pietro a Verona, ex caserma austriaca eretta intorno al 1850

e destinata a divenire uno dei poli museali della città. Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori sia per quanto attiene il consolidamento statico, in particolare con un complesso intervento sulla Torre Est, sia con il completamento di una rilevante parte degli scavi archeologici nella zona della Torre Ovest.

Contemporaneamente si è posta mano al ripristino del tetto sulla stazione di monte della funicolare prospiciente il Castello, a suo tempo già ristrutturata, gravemente danneggiato da un incendio innescatosi nel mese di maggio; a fine anno la copertura era in via di completamento. È in corso di perfezionamento l'iter autorizzativo per i progetti relativi alle due stazioni, mentre è concluso quello per l'impianto meccanico di risalita.

Nel 2014 la Società ha inoltre proseguito il coordinamento dei lavori di ristrutturazione della ex Caserma Principe Eugenio a Verona, nella quale si completerà il recupero di alcune decine di unità abitative destinate ad housing sociale, e dei lavori di restauro di Palazzo Fulcis a Belluno, futura sede dei Musei Civici della città. Per quanto attiene la ex Caserma, nel corso del 2014 si sono completati tutti i lavori di consolidamento statico, di ripristino delle facciate e del tetto, nonché di strutturazione al grezzo dei nuovi appartamenti sulla cui impiantistica si stava operando già nel mese di dicembre.

Per quel che riguarda Palazzo Fulcis, è proseguito il restauro che ha dovuto però tenere conto di ulteriori ritrovamenti archeologici di epoca longobarda, particolarmente significativi, che hanno resi più delicati ed articolati i lavori previsti. L'acquisto di ulteriori locali all'interno del Palazzo ha comportato l'ampliamento delle opere originariamente programmate, ma favorirà, nel contempo, una maggior funzionalità del Museo a ristrutturazione compiuta.

Con riferimento, invece, all'attività più strettamente culturale, la Società ha gestito il Teatro Ristori di proprietà della Fondazione. Di particolare qualità si è rivelata la programmazione offerta che, nella stagione di riferimento, ha proposto anche la prima edizione di un festival di musica Jazz molto apprezzato dal pubblico. È inoltre proseguita l'attività formativa per i giovani ed educativa per le scuole. Sono proseguiti i progetti, sia per le scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il coinvolgimento di oltre 1.500 studenti, sia per le scuole primarie; in quest'ultimo caso il sostegno dell'Assessorato alla Famiglia del Comune di Verona ha consentito di portare a teatro 2.800 tra bambini e genitori.

Il Ristori ha altresì avviato proficue collaborazioni con la Fondazione Arena di Verona, con il Teatro Nuovo-Teatro Stabile di Verona, con gli Assessorati alla Famiglia e alla Cultura del Comune di Verona, con l'Università, con gli Amici della Musica e con l'Accademia per l'Opera Italiana.

Le giornate di apertura del Teatro sono state 151, delle quali 90 quelle riservate a collaborazioni e concessioni.

L'indice di 'riempimento-sala' per gli spettacoli dal vivo del programma proprio del Teatro ha raggiunto il 99%.

Nel corso dell'anno si è anche portato a conclusione un intervento di adeguamento acustico e tecnologico dello studio di registrazione, ora fra i migliori in ambito nazionale.

Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea

L'attività istituzionale della Fondazione Domus nell'esercizio 2014 ha seguito i due principali filoni di operatività che prevedono, da un lato, l'acquisizione di opere d'arte con la finalità di implementare la propria collezione nella sua organicità storico-artistica e, dall'altro, l'organizzazione di eventi culturali legati alla valorizzazione del patrimonio artistico locale e della Fondazione.

In particolare, per quanto concerne l'attività di ampliamento della collezione, sono state acquistate le seguenti opere:

- Fabio Viale, *Arrivederci e grazie* 2 elementi in marmo statuario;
- Mirko Basaldella, *corpus* di 12 opere scultoree;
- Colombo da Busnago, *corpus* di 8 dipinti;
- di vari artisti emergenti, *corpus* di 15 opere, realizzate ed esposte nella manifestazione *Art Verona 2014*;
- Giorgio Olivieri, *corpus* di 53 opere pittoriche.

Per quanto riguarda invece le attività culturali, in collaborazione con il Comune di Verona e sotto la Direzione Artistica del dott. Luca Massimo Barbero è stata riallestita la Galleria d'Arte Moderna "Achille Forti" presso il Palazzo della Ragione. Per la prima volta le Collezioni Civiche sono state collocate in questa monumentale architettura insieme alle Collezioni di Fondazione Domus e di Fondazione Cariverona, in un percorso che copre un secolo di storia delle arti visive, dal 1840 al 1940. Lungo le quattro sale che costituiscono la nuova Galleria sono state distribuite circa 150 opere, di cui 39 provenienti dalle Collezioni Cariverona e Domus. Dalla sua riapertura fino al dicembre 2014 sono stati venduti più di 160.000 biglietti con una crescita di circa il 20% rispetto all'anno precedente.

Da sottolineare che la riapertura della Galleria ha avuto un'eco mediatica significativa presenziando su alcune delle testate nazionali ed internazionali più importanti, come *Il Corriere della Sera*, *Il Sole24ore*, *The Art Newspaper*, *Suddeutsche Zeitung*.

La Galleria, sempre grazie al sostegno delle Fondazioni Domus e Cariverona, ha inoltre potuto promuovere un progetto educativo che si è rivolto a tutte le scuole del territorio ed ha coinvolto, nella fase di progettazione e realizzazione, anche gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Verona. Dal mese di settembre sono iniziati degli incontri aperti agli insegnanti, pensati non solo come una presentazione della Galleria, ma come un vero percorso formativo che illustrasse ai docenti le finalità della didattica museale e le sue potenzialità educative. Agli incontri sono poi seguite una serie di visite guidate e di laboratori didattici gratuiti destinati ad oltre 3000 studenti appartenenti a scuole di vario ordine e grado.

A conclusione del progetto, dal 13 dicembre al 21 dicembre 2014, si è tenuta negli spazi della Galleria la mostra *La mia Galleria d'Arte Moderna a Verona. Un viaggio degli studenti attraverso i 5 sensi nelle collezioni di Palazzo della Ragione*.

Per quanto attiene l'attività di relazione della Fondazione Domus con le altre realtà culturali, da ricordare che per il periodo 3 ottobre 2014 – 20 settembre 2015 è stato concesso al museo MART di Rovereto il prestito dell'opera *La canzone del Piave* di Ettore Beraldini per la mostra *La guerra che verrà non è la prima*.



Vicenza, Palazzo Cordellina

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

UN TERRITORIO VASTO, ANTROPIZZATO, LABORIOSO, MODERNO E SOLIDALE

L'ambito territoriale dell'attività sociale della Fondazione è costituito dalle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, aree storiche di operatività dell'ex Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, da cui la Fondazione trae origine.

Alcuni dati riferiti ai citati territori possono aiutare a meglio comprendere la situazione demografica, economica e sociale delle comunità cui la Fondazione rivolge la propria azione.

Le rilevazioni Istat al 1° gennaio 2014 mostrano un contenuto aumento della popolazione residente, pari allo 0,9%.

Tab. 1 - Indicatori demografici delle province di riferimento

Province	Popolazione	Var. % annua	Abitanti per km ²	Popol. straniera	Var. % annua su stranieri	% stranieri su totale popol.	Popol. over 65	Indice invecchia- mento	Superf.
Verona	921.717	1,6	296	109.471	8,5	11,9	190.977	21	3.109
Vicenza	869.813	0,5	320	95.588	1,1	11,0	174.599	20	2.722
Belluno	209.430	0,0	57	13.326	2,7	6,4	51.219	24	3.678
Ancona	479.275	0,8	247	45.900	7,3	9,6	113.146	24	1.940
Mantova	415.147	0,9	177	54.676	3,4	13,2	93.084	22	2.339
Totale aree di riferimento	2.895.382	0,9	210	318.961	4,9	11,0	623.025	22	13.788
<i>Italia</i>	<i>60.782.668</i>	<i>1,8</i>	<i>202</i>	<i>4.922.085</i>	<i>12,2</i>	<i>8,1</i>	<i>13.014.942</i>	<i>21</i>	<i>301.338</i>

Fonti: rielaborazioni su dati Istat 1/1/2014.

La presenza di stranieri sul territorio è aumentata (+4,9%) rispetto all'anno precedente, che già evidenziava un aumento del 6%. Il dato segue il trend di crescita registrato a livello nazionale con una variazione 'anno-su-anno' di 12,2 punti percentuali. La maggiore crescita si evidenzia nei territori di Verona e Ancona.

Il processo di invecchiamento della popolazione è confermato dal relativo indice (rapporto tra popolazione ultra sessantacinquenne e popolazione totale) che rimane su livelli elevati: sopra la media nazionale i dati della provincia di Belluno e di Ancona.

Tab. 2 - Qualità della vita 2014 e posizionamento anni precedenti

Provincia	Posizione 2014	Posizione 2013	Posizione 2012	Posizione 2011
Ravenna	1	6	8	5
Trento	2	1	3	6
Modena	3	13	13	22
Belluno	4	4	7	3
Reggio Emilia	5	14	11	15
Aosta	6	9	9	10
Bologna	7	3	10	1
Milano	8	10	17	19
Siena	9	5	2	8
Bolzano	10	2	1	2
Vicenza	30	37	27	21
Verona	33	32	14	24
Mantova	34	38	34	37
Ancona	40	25	41	49

Fonte: "Qualità della vita" de il Sole 24 Ore 12/2014

La "Qualità della vita" di una comunità è calcolata sulla base di una serie di indicatori sociali ed economici: a posizioni più alte in graduatoria corrisponde la maggior possibilità, per la maggioranza della popolazione, di fruire di una serie di opportunità che permettono di condurre una vita relativamente serena e soddisfatta.

Osservando la situazione fotografata a fine esercizio (tab. 2), nel 2014, come l'anno prima, solo la provincia di Belluno si colloca tra i primi 10 posti. Per quanto riguarda le altre province, Vicenza e Mantova guadagnano rispettivamente sette e quattro posizioni, mentre Verona cala di una ed Ancona scende di quindici, passando dal 25° al 40° posto in graduatoria, perdendo così quasi completamente il miglioramento appena conquistato.

Al di là della classifica, questi territori ospitano organizzazioni che esprimono, anche spontaneamente, solidarietà attiva in tutti gli ambiti della convivenza, offrendo risposte non solo alle povertà economiche, fisiche e psichiche, ma anche ai bisogni di partecipazione culturale e di coinvolgimento sui temi della prevenzione e degli "stili di vita". In questi ambiti si colloca la *mission* della Fondazione, la cui pianificazione strategica è indirizzata a sostenere iniziative progettuali proprie di un tessuto sociale vivace, attento e caratterizzato da una significativa presenza di organizzazioni non profit.

Le richieste dei territori alla Fondazione

Da queste comunità sono pervenute numerose richieste relative ai diversi ambiti di operatività della Fondazione.

Tab. 3 - Richieste pervenute per settore negli esercizi 2013/2014

Settore	Numero di richieste 2014	Numero di richieste 2013
Educazione, Istruzione e Formazione	227	388
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	226	301
Solidarietà internazionale	39	43
Assistenza agli anziani	116	85
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	23	18
Ricerca scientifica e tecnologica	16	23
Arte, Attività e Beni culturali	235	137
Urgenti Iniziative umanitarie	74	89
Attività dirette istituzionali	9	8
Totale	965	1.092

L'analisi delle richieste in termini d'importo, riportata nella figura 4, evidenzia un aumento di 15,4 punti percentuali (14,7% nel 2013) per il settore Arte, attività e beni culturali e di un punto per il settore Assistenza agli anziani (12,4% nel 2013). Il dato del settore Educazione, istruzione e formazione rimane invariato rispetto allo scorso anno. In calo invece di 10,8 punti percentuali il settore Volontariato, filantropia e beneficenza (39% nel 2013) e di 5 punti il settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (17,7% nel 2013).

Fig. 3 - Distribuzione percentuale delle domande presentate alla Fondazione per l'esercizio 2014

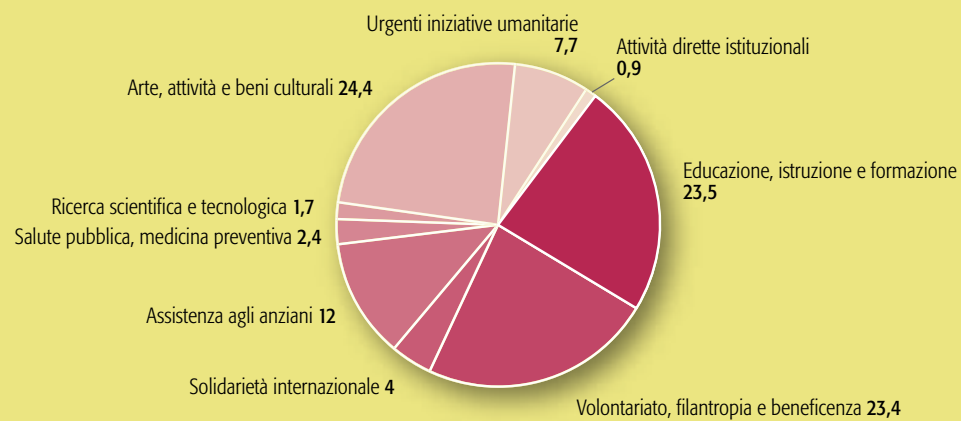
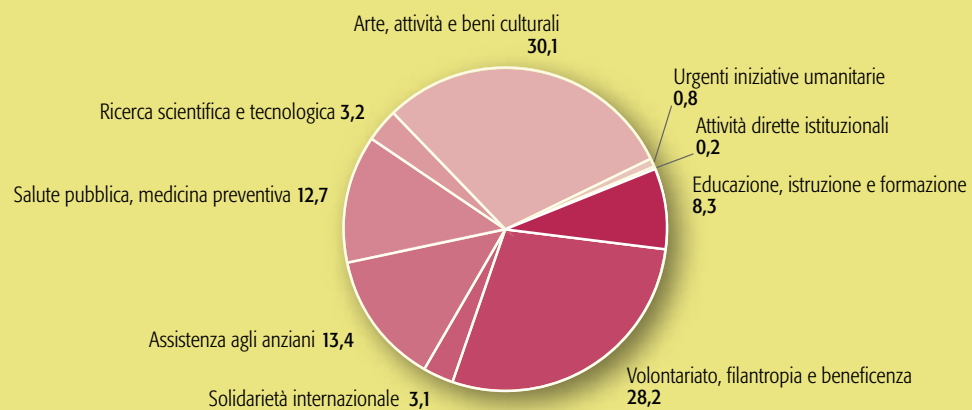


Fig. 4 - Distribuzione percentuale degli importi relativi alle domande presentate alla Fondazione nel 2014



Sezione seconda

L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Strategia generale di gestione del patrimonio

Composizione e redditività

Sintesi dei dati di bilancio

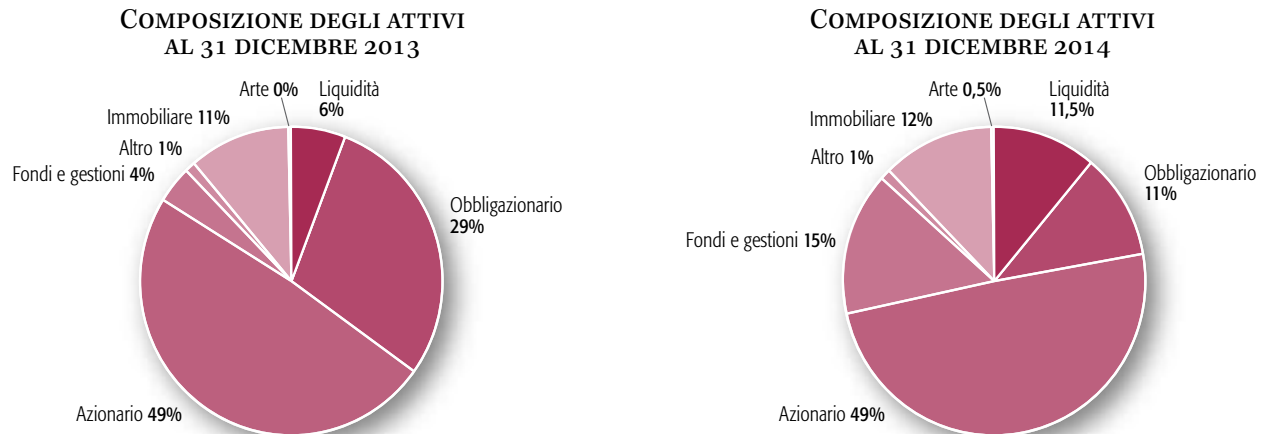
STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche d'investimento rispondono, pertanto, all'esigenza di garantire un'adeguata redditività, avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

	31/12/2014	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	25.765.409	35,7%
Interessi e proventi assimilati	10.483.884	14,4%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	29.249.360	40,5%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.017.075	
Totale	62.481.578	86,6%
gestione immobili fitti attivi	5.521.452	7,7%
proventi diversi	4.074.613	5,7%
operazioni straordinarie		
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	3.173	0,0%
Totale	3.173	0,0%
RICAVI	72.080.816	100,0%
COSTI DI FUNZIONAMENTO E GENERALI	-13.533.250	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	58.547.566	

Il monitoraggio dei rischi finanziari

Nel corso del 2014 l'attività di gestione è stata incentrata sull'aumento del grado di diversificazione di portafoglio, sia a livello di classi di attivo che a livello geografico e settoriale; si è scelto di perseguire tale obiettivo attraverso l'incremento di peso dei fondi di investimento UCITS "multi-asset", come mostrato nei grafici (valori calcolati a prezzi di mercato).



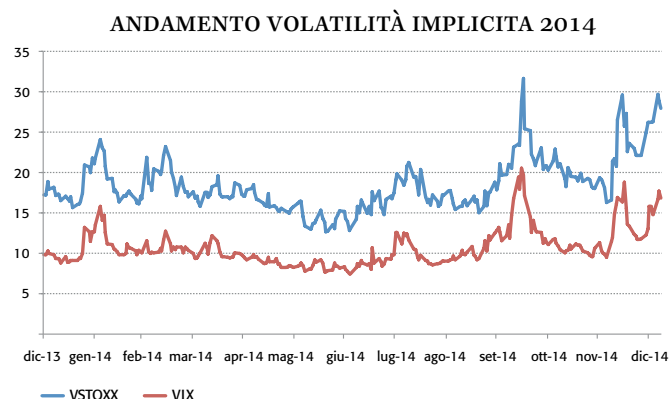
Rispetto a fine 2013 il peso della componente azionaria è rimasto invariato al 49%; il peso della componente obbligazionaria è sceso dal 29% all'11% mentre quello di conti correnti a vista e vincolati è salito dal 6% all'11% e, come già sottolineato, il peso dell'investimento in fondi è cresciuto dal 4% al 15%.

Lo strumento di valutazione del rischio del portafoglio di attivi della Fondazione è Bloomberg.

A fine 2014 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, è leggermente aumentato rispetto ai livelli dell'anno precedente: il VAR (mensile con intervallo di confidenza al 99%) è salito dal 13% al 16% mentre la volatilità annualizzata è passata dal 18% al 19%, come indicato nella tabella.

RISCHIO	31/12/2013	31/12/2014
VAR 99% mensile (%)	13	16
Volatilità annualizzata (%)	18	19
Duration portafoglio Obbligazionario	1,4	2,1
Beta portafoglio azionario (su FTSE MIB)	1,5	1,3

La ragione principale di tale variazione è l'aumento generalizzato della volatilità dei mercati avvenuto negli ultimi mesi dell'anno, come mostrato nell'ultimo grafico.



COMPOSIZIONE E REDDITIVITÀ

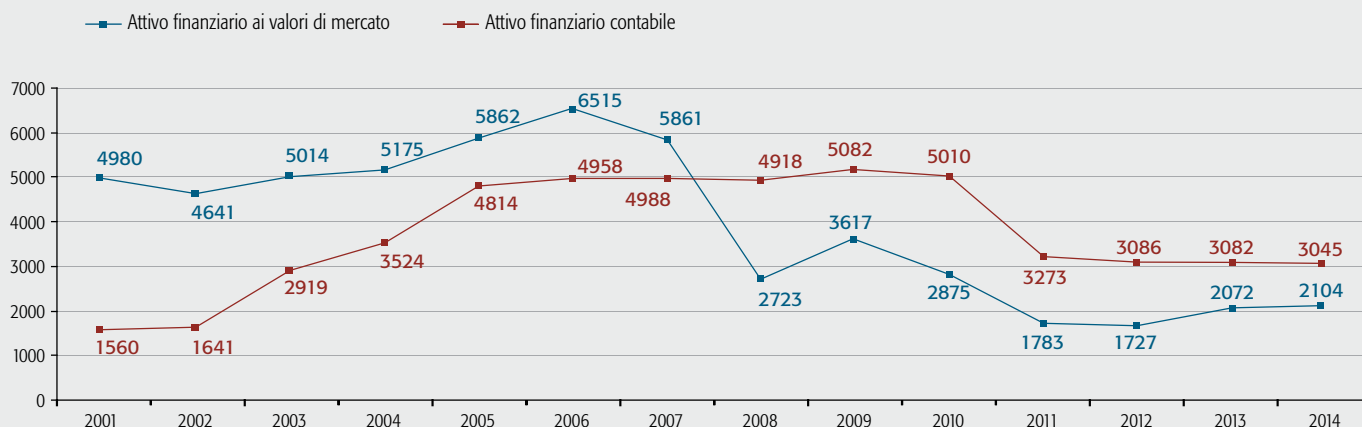
L'ATTIVO FINANZIARIO della Fondazione a fine 2014, a valori di mercato, era pari a 2.104,2 miliardi (+1,6% rispetto al 2013) e vedeva la seguente composizione del portafoglio:

Tab. 4 - Composizione dell'attivo finanziario a valori di mercato
[dati in milioni]

Attività finanziarie	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<i>Azioni Unicredit</i>	1.123,3	1.057,9	65,4
<i>Altre azioni</i>	16,3	15,2	1,1
<i>Fondi e partecipazioni</i>	462,2	217,9	244,3
Totale azioni e partecipazioni	1.601,8	1.291,0	310,8
<i>Obbligazioni</i>	263,6	657,5	-393,9
<i>Liquidità</i>	238,8	123,2	115,6
Totale Obbligazioni e liquidità	502,4	780,7	-278,3
Totale Generale	2.104,2	2.071,7	32,5

La tabella successiva riporta l'andamento dell'attivo finanziario della Fondazione a valore contabile e a valore di mercato:

Andamento dell'attivo finanziario della Fondazione
[dati in milioni]



Tab. 5 - Principali indicatori gestionali

		31/12/2014	31/12/2013
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	62.981.586	60.353.409
	Patrimonio	1.693.236.780	1.505.579.154
		3,7%	4,0%
n.2	Proventi totali netti	62.981.586	60.353.409
	Totale attivo	2.415.571.210	2.278.298.152
		2,6%	2,6%
n.3	Avanzo dell'esercizio	58.547.566	53.292.895
	Patrimonio	1.693.236.780	1.505.579.154
		3,5%	3,5%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.821.340	9.132.315
	Proventi totali netti (media 5 anni)	81.070.413	127.550.492
		10,9%	7,2%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.821.340	9.132.315
	Deliberato (media 5 anni)	101.236.485	102.865.485
		8,7%	8,9%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	7.820.576	8.187.541
	Patrimonio	1.693.236.780	1.505.579.154
		0,46%	0,54%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	76.543.640	62.982.742
	Patrimonio	1.693.236.780	1.505.579.154
		4,5%	4,2%
n.2	Fondo di Stabilizzazione erogazioni	199.413.441	209.413.441
	Deliberato dell'anno	76.543.640	62.982.742
		2,6	3,3
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	1.081.983.198	1.092.752.328
	Totale attivo fine anno	2.406.289.452	2.424.852.967
		45,0%	45,1%

SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2014 E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	332.265.759	307.958.095
Immobilizzazioni finanziarie	2.676.393.622	2.535.571.515
Strumenti finanziari non immobilizzati	129.974.889	423.232.801
Crediti	9.336.946	6.611.823
Disponibilità liquide	238.778.100	123.151.868
Altre attività	470.218	366.823
Ratei e risconti attivi	5.447.118	6.201.285
Totale attività	3.392.666.652	3.403.094.210
PASSIVO		
Patrimonio netto	2.681.627.142	2.669.464.861
Fondi per l'attività di istituto	406.083.524	410.256.736
<i>a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali</i>	<i>199.413.441</i>	<i>209.413.441</i>
<i>b) fondo per le erogazioni – nei settori rilevanti</i>	<i>67.533.682</i>	<i>69.812.528</i>
<i>– negli altri settori</i>	<i>2.353.140</i>	<i>2.648.225</i>
<i>c) fondo per gli interventi diretti</i>	<i>620.630</i>	<i>716.284</i>
<i>d) altri fondi</i>	<i>136.162.631</i>	<i>127.666.258</i>
Fondi per rischi ed oneri	60.161.991	59.589.303
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	844.342	785.361
Erogazioni deliberate	220.424.065	239.336.879
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>210.850.726</i>	<i>226.867.943</i>
<i>b) negli altri settori statutari</i>	<i>9.573.339</i>	<i>12.468.936</i>
Fondo per il volontariato	12.269.300	13.835.248
Debiti	11.150.358	9.729.266
Ratei e risconti passivi	105.930	96.556
Totale Passività	3.392.666.652	3.403.094.210

CONTO ECONOMICO 2014 E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dividendi e proventi assimilati	25.765.409	21.503.804
Interessi e proventi assimilati	10.483.884	19.010.690
Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.017.075	1.643.569
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	29.249.360	15.222.102
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	3.173	2.747
Risultato della gestione finanziaria	62.484.751	57.382.912
Altri proventi	9.476.858	6.204.483
Oneri	-9.779.280	-9.974.005
Proventi straordinari	119.207	907.573
Oneri straordinari	-172	-222.587
Imposte	-3.753.798	-1.005.481
Avanzo dell'esercizio	58.547.566	53.292.895
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-11.709.513	-10.658.579
Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.561.268	-1.421.144
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-44.824.017	-40.801.040
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-452.768	-412.132
Avanzo residuo	0	0



Belluno, Palazzo Fulcis

Sezione terza

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La programmazione dell'attività e delle risorse istituzionali

Le risorse disponibili

Le erogazioni in sintesi

Gli interventi nei settori rilevanti

Gli interventi negli altri settori ammessi

Lo stato di avanzamento dei progetti pluriennali

Iniziative culturali promosse dalla Fondazione

Le erogazioni previste dalla Legge per il volontariato

Approfondimento tematico

LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE RISORSE ISTITUZIONALI

Normativa e programmazione dei settori

La legge 28 dicembre 2001, n. 448 (*legge finanziaria 2002*), con l'art. 11 (comma 2) ha modificato il primo comma dell'art. 1 del D.Lgs 153/99, allargando il numero dei settori di operatività istituzionale delle Fondazioni. Con la nuova enumerazione è stato anche stabilito che sono "settori rilevanti" i settori scelti dalla Fondazione al momento dell'elaborazione della programmazione triennale prevista dalla normativa stessa. Il comma 14-*nonies* dell'art 39 della legge 326/2003 ha poi portato il limite massimo dei "settori rilevanti" dagli originari tre a cinque. Gli altri settori previsti dalla legge 448/2001, non scelti come "rilevanti", possono essere indicati nella programmazione come "ammessi" secondo un principio di non prevalenza, per ciascuno di essi, rispetto a quanto assegnato a ognuno dei "rilevanti" (art. 2 DM 217/2002).

Documenti Programmatici Previsionali e confronto con le realtà locali

La Fondazione Cariverona ha impostato le proprie attività istituzionali con una programmazione caratterizzata da una sostanziale continuità di scelta dei settori di intervento. La Fondazione, infatti, ha inteso affiancarsi alle Pubbliche Istituzioni e agli Enti del privato sociale nel campo delle preminenti necessità, creando i presupposti di un'importante azione di sostegno e di sussidiarietà da parte del mondo non profit.

La Fondazione, inoltre, agisce direttamente con l'attività della propria società strumentale IES – Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. e della Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea.

Fondazione "grant making"

La Fondazione, fin dalla sua costituzione, ha operato secondo le modalità "grant making" mettendo a disposizione di soggetti terzi somme da utilizzare per la realizzazione di progetti e iniziative aderenti alla propria programmazione. I criteri adottati nell'individuazione dei progetti più significativi sono prevalentemente ispirati alla loro urgenza sociale, qualità e sostenibilità e alla rilevanza delle capacità di "fund-raising".

Fondazione "operating" - le iniziative dirette

Negli ultimi anni la Fondazione ha progressivamente sviluppato la modalità "operating", intervenendo direttamente con progetti da gestire in proprio o tramite la società strumentale IES S.r.l., oppure sollecitando specifiche definizioni progettuali agli enti deputati nei propri territori.

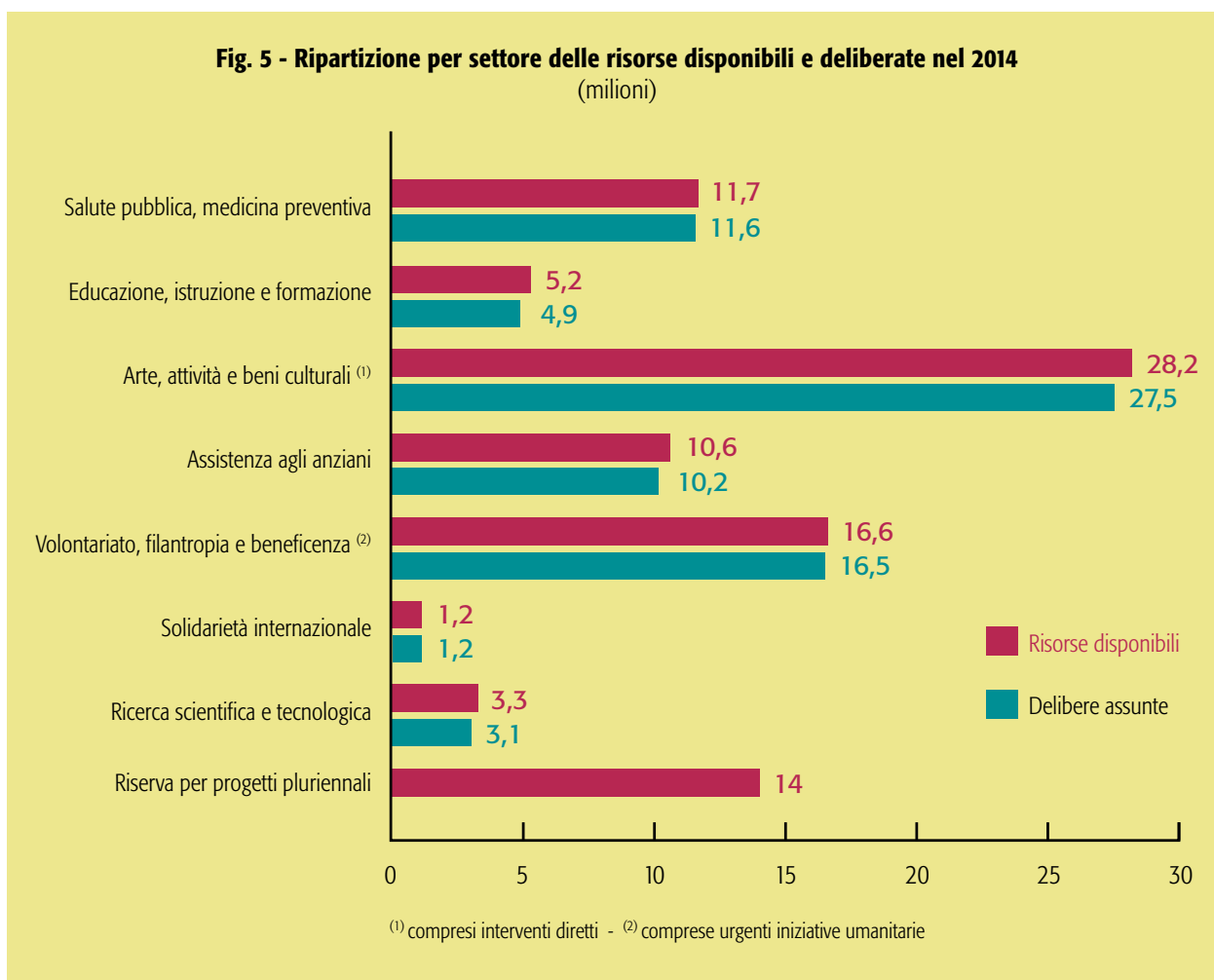
Nella programmazione triennale, quindi, sono stati formulati precisi ambiti di "iniziativa diretta della Fondazione" cui vengono destinate risorse sulla base delle particolarità del settore di riferimento, divenute col tempo sempre più significative. A titolo esemplificativo, si ricordano gli interventi pluriennali su immobili di grande valore storico-artistico o etnoantropologico, acquisiti in proprietà o con altro diritto reale, i quali, una volta completamente recuperati, vengono messi a disposizione della collettività per attività culturali, sociali o educative e formative.

LE RISORSE DISPONIBILI

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE, approvato dal Consiglio Generale il 25 ottobre 2013, per l'esercizio 2014 ha assegnato 48,15 milioni, di cui 20 destinati agli impegni pluriennali e alle iniziative dirette della Fondazione e 28,15 destinati all'attività ordinaria.

Tale somma è stata in seguito integrata con i residui dell'esercizio precedente e i recuperi per riduzioni e annullamenti di impegno su progetti in tutto o in parte non realizzati.

Le risorse complessivamente disponibili per l'attività d'istituto nel 2014 sono pertanto salite a complessivi 90,8 milioni di euro.

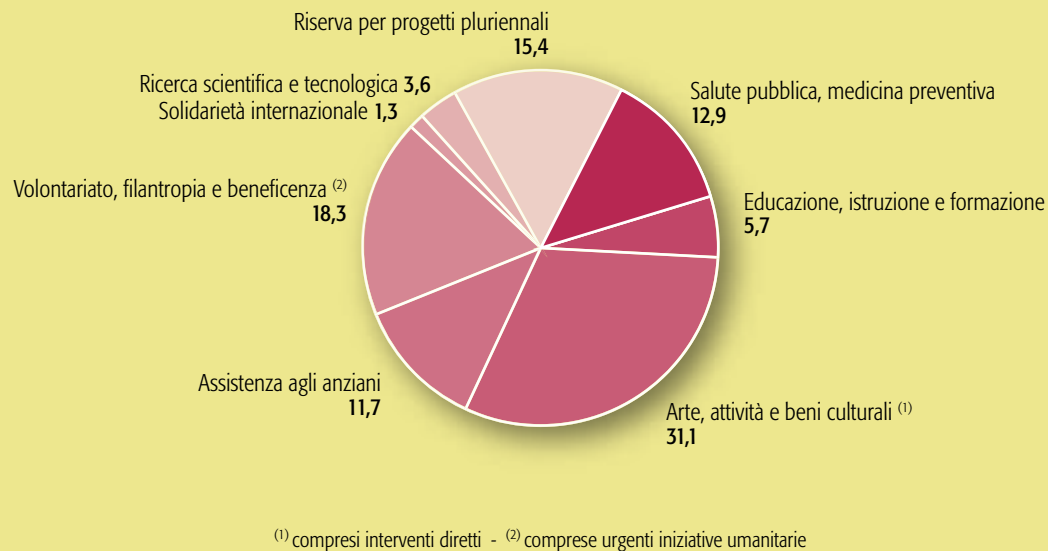


La figura 5 riporta, per ciascun settore, le risorse assegnate e le relative delibere assunte a sostegno delle progettualità pervenute dai territori o individuate direttamente dalla Fondazione.

Le disponibilità complessive sono state utilizzate per l'82,6% (69,6% nel 2013).

Le risorse riservate all'attività ordinaria sono state utilizzate quasi integralmente (96,1% contro l'86,8% del 2013).

Fig. 6 - Ripartizione percentuale delle risorse totali disponibili per settore di intervento



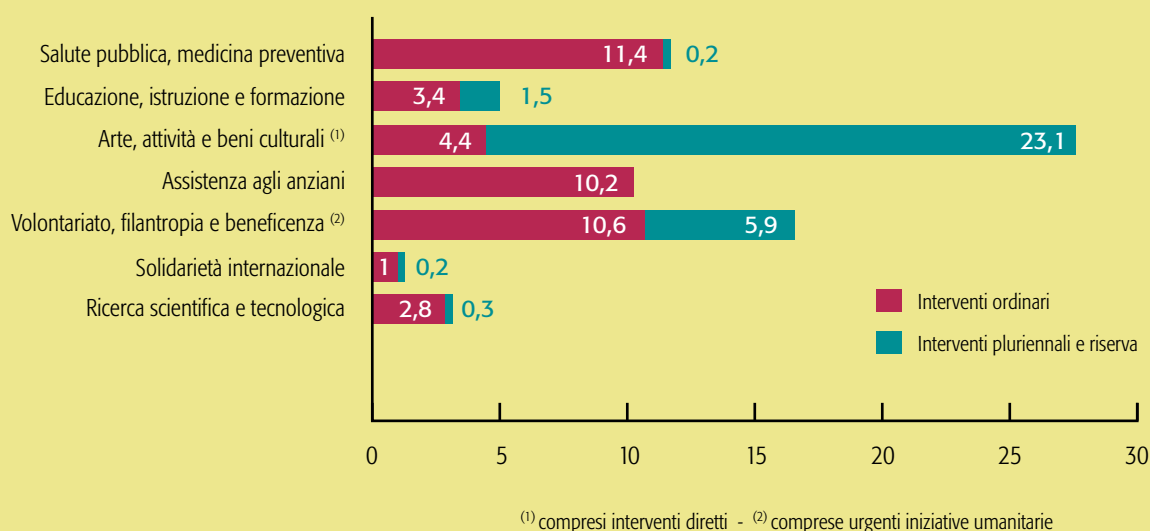
La figura 6 evidenzia la quota percentuale delle risorse attribuite ai vari settori. Il settore Arte, attività e beni culturali, tradizionalmente sempre tra quelli di maggior intervento, passa al primo posto assorbendo il 31,1% di quanto disponibile (19,2% nel 2013). Va sottolineato, però, che il dato risente dell'assegnazione di risorse destinate alla ristrutturazione di alcuni immobili storici di proprietà della Fondazione. Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza, pur calando di 1,4 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio, si attesta al secondo posto con una quota del 18,3% (19,7% nel 2013). Seguono il settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa con il 12,9% (17,9% nel 2013), l'Assistenza agli anziani con l'11,7% (8,4% nel 2013) e il settore Educazione, istruzione e formazione con il 5,7% (6,9% nel 2013).

La tabella 6 illustra il confronto tra gli importi assegnati nel 2014 ai diversi settori e i dati relativi ai due esercizi precedenti.

Tab. 6 - Risorse assegnate nel triennio ai settori

[Dati in milioni]	2014	2013	2012
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	11,7	15,8	8,0
Educazione, Istruzione e Formazione	5,2	6,1	22,8
Arte, Attività e Beni culturali	28,2	17,0	31,1
Assistenza agli anziani	10,6	7,4	6,3
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	16,6	17,4	19,9
Solidarietà internazionale	1,2	1,4	1,2
Ricerca scientifica e tecnologica	3,3	2,9	2,4
Protezione e Qualità ambientale	-	-	0,5
Residuo Riserva da DPP per progetti di iniziativa diretta	14,0	20,3	4,7
Totale	90,8	88,3	96,9

Fig. 7 - Delibere assunte nei settori suddivise per interventi pluriennali e attività ordinaria
(milioni)



La figura 7 riporta, all'interno della destinazione ai diversi settori, la ripartizione tra le risorse per attività ordinaria (43,8 milioni in totale) e quelle per Iniziative dirette e per impegni pluriennali (per complessivi 31,2 milioni).

Il settore Arte, attività e beni culturali è quello dove risultano più elevati gli impegni pluriennali e le iniziative dirette, seguito dal settore Volontariato, filantropia e beneficenza, in linea con il dato dello scorso esercizio.

LE EROGAZIONI IN SINTESI

LE DELIBERE DI IMPEGNO ASSUNTE NEL 2014 dalla Fondazione sono state complessivamente 672. L'importo deliberato, comprensivo anche della quota degli impegni pluriennali di competenza 2014 e degli interventi diretti, ha raggiunto i 75 milioni di euro, superiore di 13,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il valore medio degli interventi ammonta a 111.580,91 euro, anch'esso in crescita rispetto al valore registrato nel 2013 (80.578,01 euro).

Tab. 7 - Numero, ammontare e valore medio delle erogazioni deliberate

	2014	2013	2012
N. complessivo delibere di erogazione	672	764	512
Ammontare complessivo (in milioni)	75,0	61,5	82,7
Valore medio delle erogazioni (in migliaia)	111,6	80,6	161,6

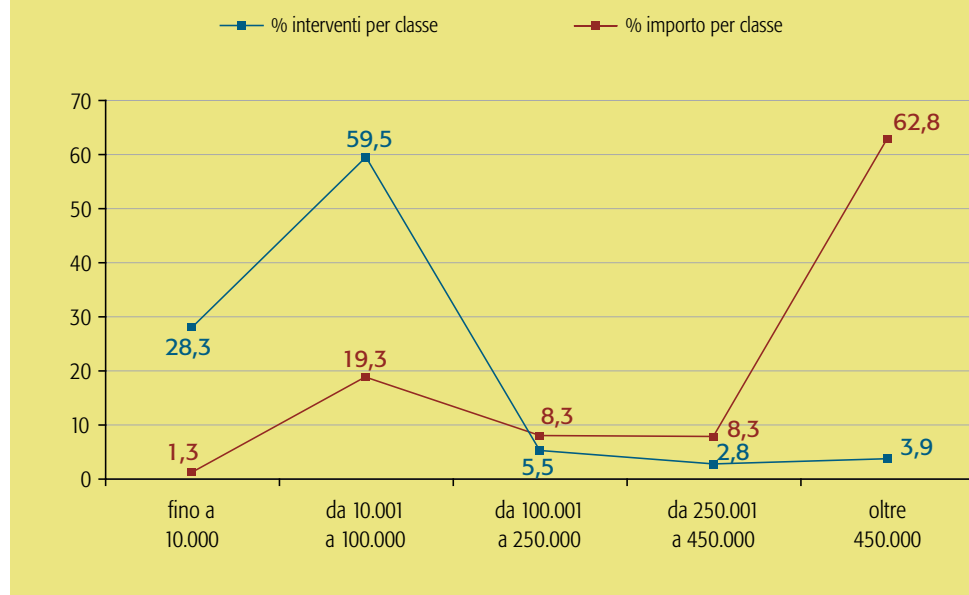
La distribuzione del numero delle erogazioni per classi d'importo (tab. 8) evidenzia come la maggioranza degli interventi riguardi erogazioni fino a 100.000 euro (87,8%).

Quanto alla consistenza, si sottolinea che le due classi che raccolgono erogazioni di importo unitario superiore ai 250.000 euro costituiscono il 71,1% del totale complessivo, confermando la tendenza della Fondazione ad operare su interventi d'importo elevato, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore.

Tab. 8 - Distribuzione delle erogazioni per classe d'importo

Classi di importo	Numero	%	Importo	
			[in milioni]	%
fino a 10.000	190	28,3	1,0	1,3
da 10.001 a 100.000	400	59,5	14,5	19,3
da 100.001 a 250.000	37	5,5	6,2	8,3
da 250.001 a 450.000	19	2,8	6,2	8,3
oltre 450.000	26	3,9	47,1	62,8
Totale	672	100	75	100

Fig. 8 - Distribuzione delle erogazioni per classi d'importo



Vicenza, chiesa di Santa Corona

L'analisi della distribuzione del numero di delibere per tipologia di beneficiario (fig. 9) individua la percentuale più elevata di destinatari negli Enti privati, con il 39,4% (36,6% nel 2013). Tale prevalenza è confermata anche osservando le delibere secondo il loro ammontare (fig. 10), con un valore di 31,4 milioni (41,9%). Seguono gli Enti pubblici territoriali, con il 16,4% degli interventi, per un ammontare complessivo di 21,7 milioni (28,9%).

Fig. 9 - Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario in percentuale

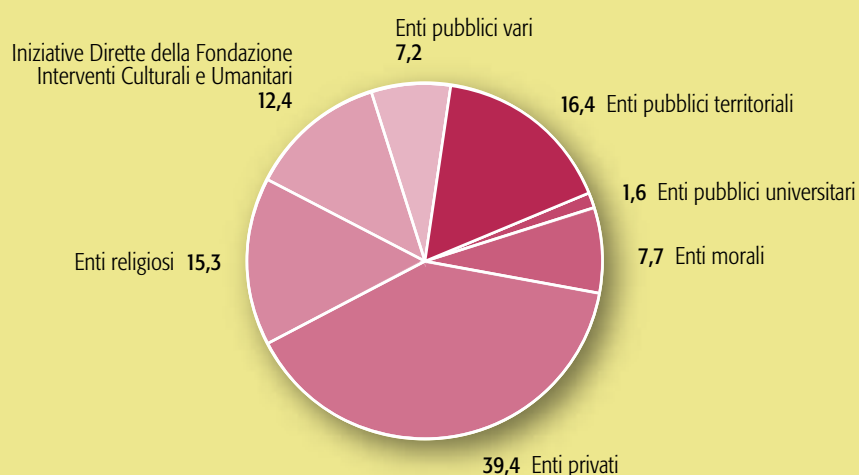
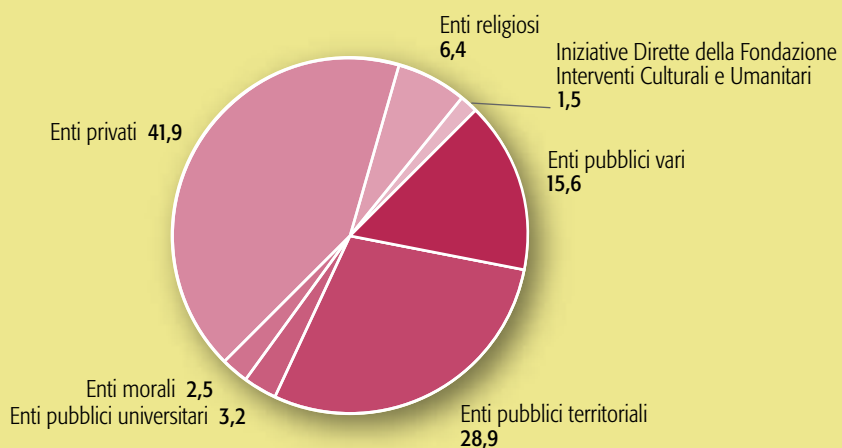
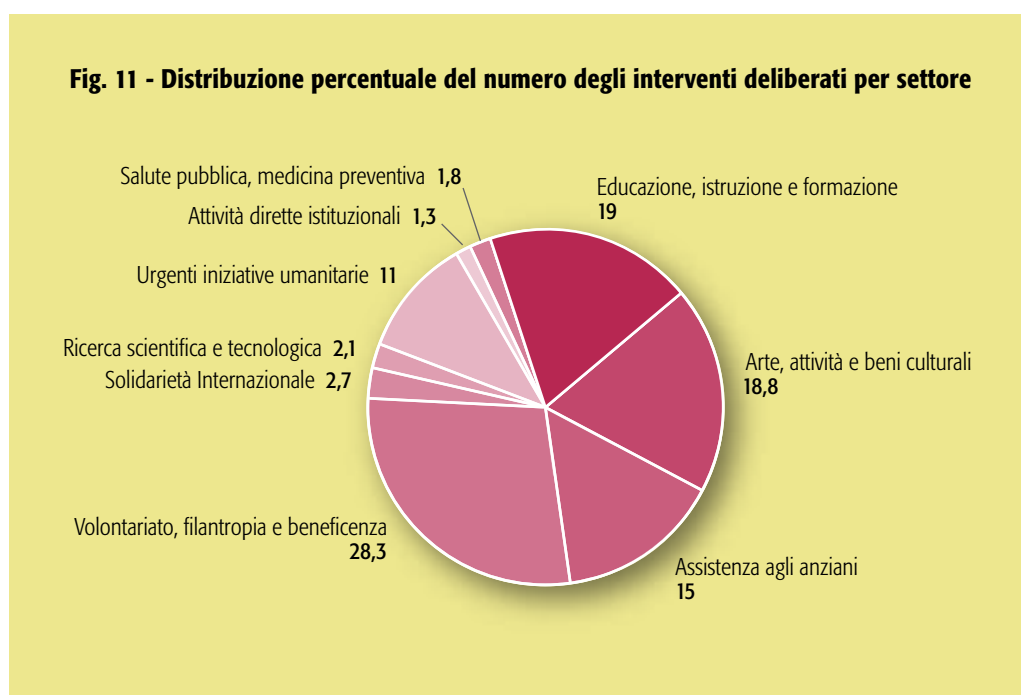


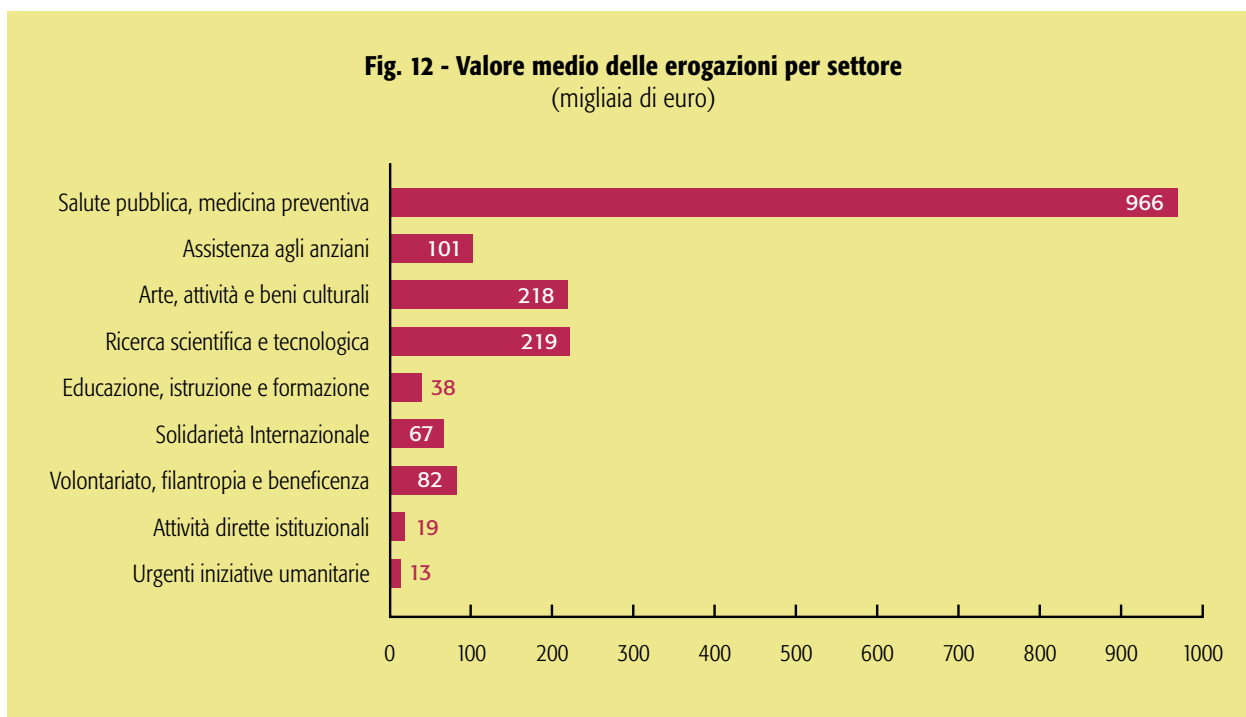
Fig. 10 - Distribuzione degli importi per tipo di beneficiario in percentuale



La ripartizione del numero di interventi deliberati per settore (fig.11) evidenzia la prevalenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza con il 28,3% (in deciso aumento rispetto al 14,9% del 2013), cui va aggiunto il 2,7% degli interventi di Solidarietà internazionale e l'11% delle Urgenti iniziative umanitarie, per un totale complessivo del 42% (29% nel 2013). Seguono poi il settore Educazione, Istruzione e formazione con il 19% (in netto calo rispetto al 41,6% del 2013), il settore Arte, attività e beni culturali, cui va aggiunto l'1,3% relativo alle Iniziative culturali esercitate direttamente dalla Fondazione, per un totale complessivo del 20,3% (16,3% nel 2013), e il settore Assistenza agli anziani con il 15% (7,6% nel 2013).



Il valore medio degli interventi per settore (fig. 12) vede al primo posto, come lo scorso anno, il settore Salute pubblica con un importo medio di 966.000 euro, seguito dal settore Ricerca scientifica e tecnologica con 219.282,4 euro. Al terzo posto si trova il settore Arte, attività e beni culturali con 217.547,2 euro e al quarto il settore Assistenza agli anziani con un importo medio di 101.079,2 euro. Tali andamenti risentono inevitabilmente dei massimali di contributo concedibile stabiliti nel DPP per alcune specifiche linee programmatiche.



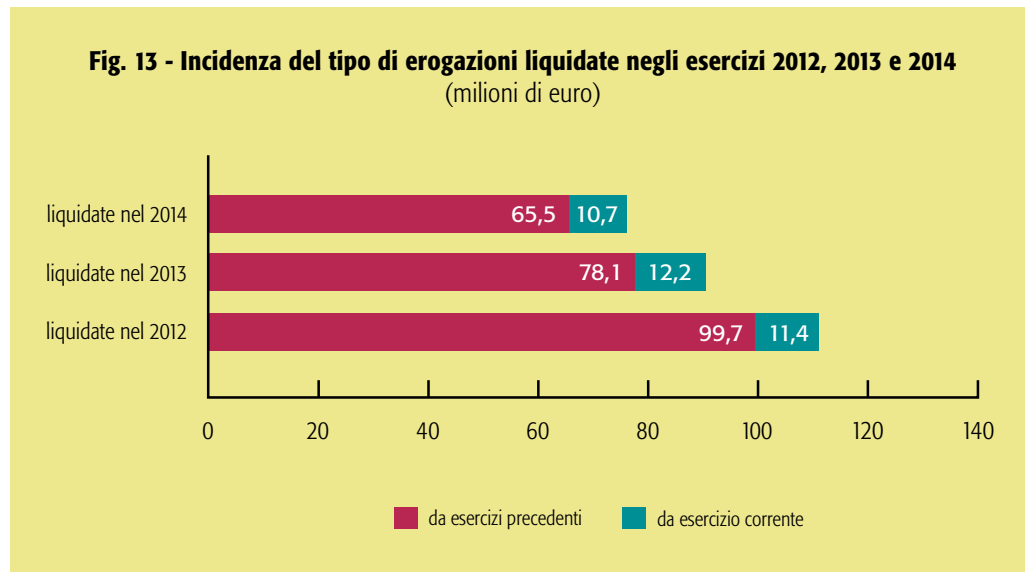
Le erogazioni liquidate

L'ammontare complessivo delle erogazioni liquidate nell'esercizio 2014 ha raggiunto i 76,2 milioni, in diminuzione rispetto ai 90,3 milioni registrati nel 2013.

Sono stati erogati:

- 65,5 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 10,7 milioni su impegni assunti nell'esercizio in corso.

La figura 13 mostra l'andamento progressivo dei pagamenti per attività istituzionali effettuati negli ultimi tre esercizi.



Il trend decrescente interessa entrambe le categorie interessate: le erogazioni su impegni dell'esercizio corrente (-12,3% rispetto al 2013) e le erogazioni su impegni assunti negli esercizi precedenti (-16,1% rispetto al 2013).

Il primo dato è in parte giustificato dai tempi contenuti a disposizione degli Enti per l'avvio della fase operativa dei progetti, e dunque per l'attivazione delle procedure di liquidazione, oltre che dalle difficoltà, in alcuni casi, a reperire le risorse di autofinanziamento che inducono i beneficiari ad uno slittamento della programmazione.

Quanto al dato relativo agli esercizi precedenti, la contrazione registrata trova giustificazione perlopiù nella progressiva diminuzione del volume degli impegni deliberati, derivante dalle minori risorse disponibili rispetto al passato.

D'altra parte, con particolare riferimento agli interventi su immobili, si registra anche, in alcuni casi, un allungamento della tempistica di realizzazione delle opere - e dunque dei tempi di rendicontazione del progetto - imputabile alle difficoltà economico-finanziarie che interessano le ditte appaltatrici e che determinano un rallentamento dei lavori o, nella peggiore delle ipotesi, un 'fermo-cantiere' per attivazione della procedura fallimentare.

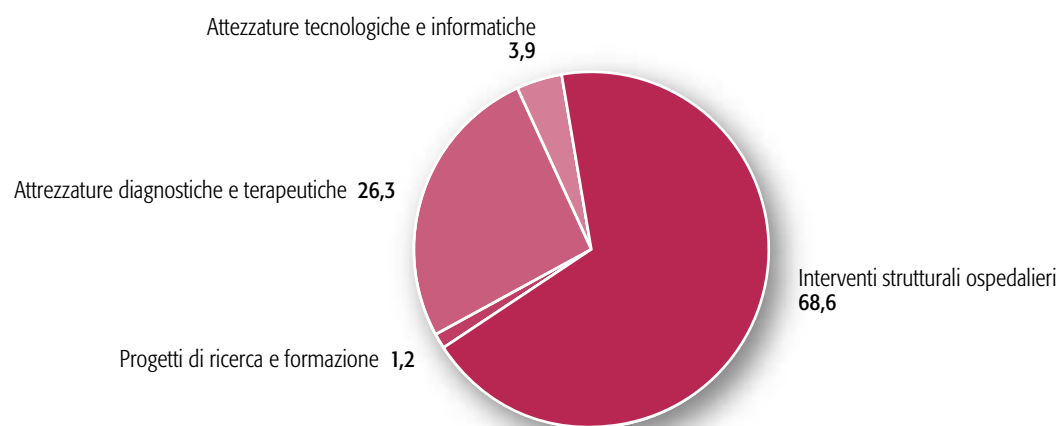
GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa la Fondazione ha approvato 12 progetti per complessivi 11,6 milioni. Le risorse assegnate (11,7 milioni) sono state utilizzate al 99,1%.

La figura 14 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 14 - Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito sono illustrate le principali iniziative nelle diverse linee progettuali.

La Fondazione promuoverà interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria regionale.

Sono stati assunti 7 impegni per complessivi 3,1 milioni, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza - Verona	Acquisizione di un acceleratore lineare per l'innovazione di servizi sanitari finalizzati alla diagnosi e cura della patologia oncologica. (impegno totale 1,2 mln).	600.000
Ulss 3 Veneto Bassano del Grappa - Bassano del Grappa (VI)	Progetto biennale di aggiornamento tecnologico delle sale di Endodiagnostica dei presidi ospedalieri di Bassano del Grappa ed Asiago.	900.000
Ulss 2 Veneto Feltre Feltre (BL)	Progetto biennale di acquisto di tecnologie endoscopiche di ultima generazione per l'avvio del progetto "One Day Care". (impegno totale 750 mila).	400.000
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur Ancona	Potenziamento delle tecnologie per la diagnosi ed il trattamento delle patologie uro-ginecologiche in Area Vasta n.2.	300.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Carlo Poma Mantova	Acquisizione di una Diagnostica Tomografica a Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla con moduli avanzati di diagnostica. (impegno totale 700 mila euro).	350.000

Con riferimento alla costituzione delle Centrali Operative Territoriali (gestite dalle strutture sanitarie locali, secondo le indicazioni regionali), la Fondazione sosterrà gli Enti preposti nell'acquisto di dotazioni tecnologiche.

In questa linea programmatica sono stati deliberati 2 interventi per 0,5 milioni:

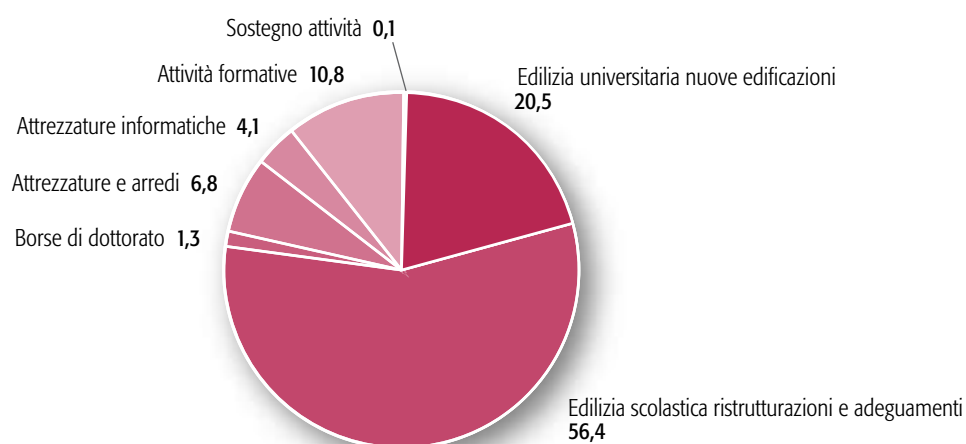
Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Ulss 5 Veneto Ovest Vicentino Arzignano (VI)	Progetto biennale di acquisto di dotazioni terapeutiche per l'Ospedale di Lonigo riconvertito in Nodo di rete monospecialistico riabilitativo a valenza provinciale (impegno totale 300 mila euro).	200.000
Ulss 4 Veneto Alto Vicentino - Thiene (VI)	Acquisto di dotazione tecnologica per la Centrale Operativa Territoriale dell'Ulss 4.	250.000

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel settore Educazione, istruzione e formazione la Fondazione ha deliberato 128 interventi per complessivi 4,9 milioni. Le risorse assegnate (5,2 milioni) sono state utilizzate al 94,2%.

La figura 15 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 15 - Settore Educazione, istruzione e formazione
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più rilevanti:

Edilizia scolastica di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e le scuole materne, con l'esclusione dell'edilizia universitaria. Affiancamento ai soli progetti di messa a norma degli edifici specificatamente finalizzati a:

- **ottenimento del certificato di prevenzione incendi;**
- **acquisizione certificazione energetica;**
- **abbattimento barriere architettoniche;**
- **consolidamento statico.**

Sono stati disposti 66 interventi per un impegno complessivo di 2,8 milioni.

Tra gli interventi più rilevanti si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Comune di Grezzana Grezzana (VR)	Lavori strutturali per il miglioramento sismico della Scuola secondaria di primo grado "Pascoli" del capoluogo.	40.000
Comune di Albaredo d'Adige Albaredo d'Adige (VR)	Lavori di miglioramento sismico e bonifica dell'amianto per la Scuola secondaria di primo grado "Simoni".	45.000
Comune di Montegalda Montegalda (VI)	Lavori di miglioramento sismico delle strutture orizzontali della Scuola primaria "Fogazzaro".	40.000

Parrocchia San Clemente Papa Valdagno (VI)	Lavori di consolidamento statico e messa a norma antincendio della Scuola materna.	30.000
Comune di Belluno	Lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche nella Scuola materna di Sopracroda.	30.000
Parrocchia San Giacomo Apostolo Bribano di Sedico (BL)	Lavori di adeguamento strutturale della Scuola materna "don Modesto Sorio".	30.000
Comune di Belvedere Ostrense (AN)	Lavori di riqualificazione energetica della Scuola primaria "Medi".	30.000
Comune di Polverigi (AN)	Lavori per la realizzazione delle uscite di emergenza in adeguamento alla normativa antincendio per la Scuola secondaria di primo grado di Polverigi.	20.000
Comune di Viadana (MN)	Lavori di consolidamento strutturale e riparazione danni da sisma per la Scuola primaria di Cicognara.	30.000

Strumenti ed attrezzature. Sostegno alle scuole secondarie di secondo grado ed ai centri di formazione professionale, accreditati presso la Regione di riferimento, per l'acquisto di strumenti ed attrezzature destinate ai laboratori propri dell'indirizzo di ciascun istituto.

Sono stati deliberati 43 interventi per complessivi 533 mila euro, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Liceo Ginnasio Statale Scipione Maffei - Verona	Acquisto di attrezzature per il laboratorio scientifico.	20.000
Istituto Professionale Statale G. Medici - Verona	Acquisto di attrezzature ed arredi per la modernizzazione dei laboratori di cucina e sala bar.	15.000
Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi - Verona	Acquisto di attrezzature informatiche per i due laboratori dell'Istituto: "Informatica e Telecomunicazioni" e "Costruzione del Mezzo per la logistica".	20.000
Istituto Tecnico Industriale Statale S. De Pretto - Schio (VI)	Acquisto di attrezzature per i laboratori di Macchine utensili e Macchine a fluido.	20.000
Istituto Tecnico Commerciale A. Fusinieri - Vicenza	Acquisto di attrezzature informatiche per i laboratori dell'Istituto ad uso degli studenti con deficit.	15.000
Centro di Formazione Professionale Maestranze Edili Sedico (BL)	Acquisto di attrezzature per un nuovo laboratorio dedicato alla carpenteria in legno ad uso edile.	10.000
Istituto Statale Istruzione Superiore G. Segato A. Brustolon Belluno	Acquisto di attrezzature informatiche per i laboratori di informatica delle sedi di via Tasso e di via San Lorenzo.	15.000
Istituto Istruzione Superiore Volterra - Elia - Ancona	Acquisto di attrezzature per i laboratori ad indirizzo "Trasporti e Logistica" ed "Informatica e Telecomunicazioni".	15.000
Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi - Jesi (AN)	Acquisto di attrezzature per il nuovo laboratorio di Robotica.	15.000
Istituto Istruzione Superiore G. Greggiati - Ostiglia (MN)	Acquisto di attrezzature per il nuovo laboratorio di cucina per la sede di Poggio Rusco.	15.000
Amministrazione Provinciale Mantova - Mantova	Acquisto di attrezzature per il nuovo laboratorio di enogastronomia dell'Istituto Superiore "Bonomi - Mazzolari".	20.000

Progetti formativi. La Fondazione, in previsione di sviluppare una programmazione organica di iniziativa negli anni successivi, intende sostenere progetti volti a favorire l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

In particolare saranno sostenute iniziative, possibilmente di rete e strutturate, di accompagnamento nella fase di ricerca/ingresso nel mondo del lavoro e progetti che, partendo da un’analisi puntuale del contesto e dei fabbisogni espressi dal territorio di riferimento, attuino percorsi di formazione e/o riqualificazione professionale certificati, specificatamente orientati all’inserimento lavorativo. Elemento di merito sarà riconosciuto a quelle iniziative che consentano ai destinatari finali una conoscenza diretta del mondo del lavoro e l’acquisizione di specifiche professionalità attraverso esperienze lavorative.

All’interno di questa linea sono stati deliberati 12 interventi per complessivi 528 mila euro, tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell’intervento	Impegno assunto nell’anno 2014
Fondazione Edulife Onlus Verona	Realizzazione del programma “Plan your future” (impegno complessivo 270 mila euro).	140.000
Federazione del Volontariato di Verona Onlus - Verona	Realizzazione del progetto “Giovani e competenze sociali”.	50.000
Engim Veneto - Vicenza	Realizzazione del progetto di formazione “Tecnico del restauro di beni culturali”.	80.000
Cooperativa Samarcanda Sociale Onlus – Schio (VI)	Realizzazione del progetto biennale “Megahub - progetto di co-working manifatturiero e formativo”	70.000
Comitato d’Intesa Associazione Volontaristiche Provincia Belluno - Belluno	Realizzazione del progetto biennale “Volontariato e giovani: le competenze per un lavoro possibile”.	40.000
Istituto Adriano Olivetti Gestione Economica e Aziende - Ancona	Realizzazione del progetto “Cultural Factory: formiamo i nuovi operatori della cultura”.	40.000
Cooperativa sociale Arca formazione Onlus Marcara (MN)	Realizzazione del progetto formativo “Profilo Verde”.	30.000

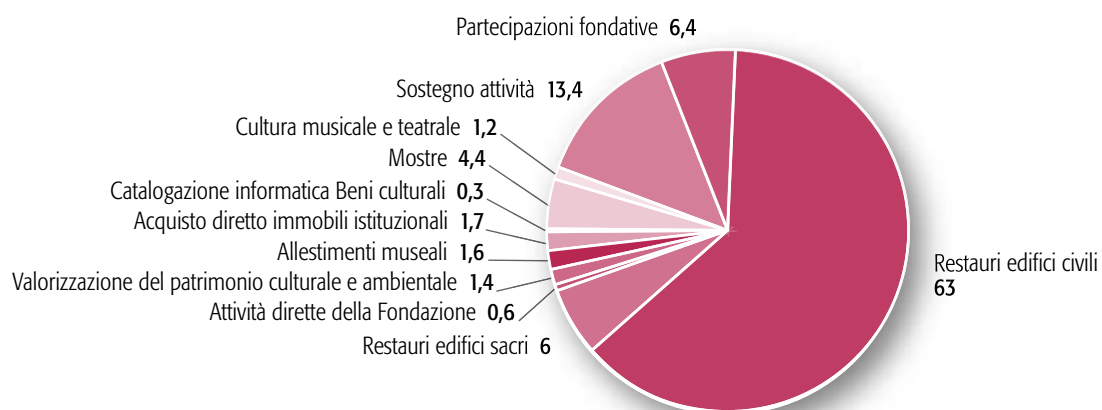
Nel 2014, inoltre, la Fondazione ha confermato il partenariato con Confindustria Verona per il sostegno al Progetto “La Tua Idea di Impresa”, iniziativa di livello nazionale patrocinata dal MIUR e finalizzata a diffondere la cultura d’impresa nelle Scuole superiori. In particolare sono stati sostenuti otto Istituti scolastici superiori veronesi con un contributo destinato all’acquisizione di strumentazione didattica.

ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha deliberato 135 interventi per complessivi 27,5 milioni. Le risorse assegnate (28,2 milioni) sono state utilizzate per il 97,5%.

La figura 16 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 16 - Settore Arte, attività e beni culturali
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



La Fondazione Cariverona ha costituito nel 2004 la “Fondazione Domus per l’arte moderna e contemporanea” con l’obiettivo di riunire e gestire una collezione d’arte e di promuovere iniziative culturali quali conferenze, incontri con artisti, esposizioni di opere d’arte, dibattiti e altro. A sostegno dell’attività in generale (già descritta nel capitolo dedicato della prima Sezione) e di specifiche iniziative della Fondazione Domus, nel corso dell’esercizio Fondazione Cariverona le ha assegnato risorse per complessivi 525 mila euro.

Nel 2014 è stato anche confermato il sostegno alla programmazione di alcune fondazioni liriche e teatrali di rilevante importanza per i territori di riferimento, assegnando risorse complessive per 1,9 milioni.

Beneficiario	Impegno assunto nell'anno 2014
Fondazione Arena di Verona - Verona	1.000.000
Fondazione Culturale Salieri – Legnago (VR)	250.000
Fondazione Teatro Città di Vicenza - Vicenza	200.000
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	100.000
Fondazione Teatro Delle Muse - Ancona	300.000

Si segnalano poi le risorse impegnate in iniziative dirette della Fondazione, in particolare 8,3 milioni destinati al restauro di Castel San Pietro a Verona, immobile di proprietà della Fondazione e futura sede museale della città, e 7 milioni riconosciuti al Comune di Verona per il restauro dell'Anfiteatro Romano (Arena). Questi interventi sono oggetto di approfondimento, rispettivamente, nel capitolo dedicato alla Società strumentale IES S.r.l. e in quello sullo stato di avanzamento dei Grandi progetti.

Infine si richiamano le linee del Documento Programmatico Previsionale per il settore e gli interventi più significativi.

Iniziative culturali: la Fondazione sosterrà su propria iniziativa un numero limitato di realtà culturali del territorio che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale delle iniziative proposte, siano ritenute meritevoli di affiancamento.

Con riferimento a tale linea programmatica sono stati deliberati 49 interventi per complessivi 2,4 milioni, tra i quali si ricordano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Fondazione Aida Teatro Stabile di Innovazione - Verona	A sostegno dell'attività 2014, in particolare per il progetto "Il teatro dei piccoli".	15.000
Associazione Giochi Antichi Verona - Verona	A sostegno dell'attività, in particolare per l'organizzazione della dodicesima edizione del Tocati - Festival internazionale dei giochi di strada.	30.000
Associazione Culturale Ludus Musicae - Thiene (VI)	Organizzazione del Festival Castelli e Ville in Musica, attraverso la pedemontana veneta.	5.000
Circolo Culturale Bellunese Belluno	A sostegno della Stagione concertistica 2014 "La Voce la Parola il Canto", nei due momenti: "La preghiera cantata" e "Suoni e Suggestioni dall'America Latina".	5.000
Comune di Pieve d'Alpago (BL)	Per una campagna di studi, a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, sui reperti del sito dell'età del ferro di Pian della Gnella, a Pieve d'Alpago, e per la stampa di un volume scientifico.	20.000
Comune di Ancona	Per l'organizzazione dell'evento "Amo la Mole 2014".	150.000
Associazione Amici Orchestra da Camera di Mantova - Mantova	Organizzazione della Stagione Concertistica "Tempo d'Orchestra" 2014.	20.000
Comitato Organizzazione Festival Internazionale Letteratura - Mantova	Organizzazione della 18 ^a edizione del Festival Letteratura.	30.000
Associazione Centro Culturale San Paolo Onlus - Alba (CN)	Organizzazione della decima edizione del Festival Biblico 2014, in collaborazione con le Diocesi di Vicenza e Verona.	50.000

La Fondazione inoltre promuoverà progetti educativi e formativi tesi alla conoscenza e all'approfondimento del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento, a favore di un numero circoscritto di strutture museali e istituti scolastici secondari di secondo grado, che abbiano già attivato dimostrabili forme di partenariato e collaborazione.

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 1 progetto per complessivi 20 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica - Legnago (VR)	A sostegno dell'attività, in particolare per la programmazione "Musei e Scuole" 2014-2015.	20.000

La Fondazione sosterrà programmi presentati da enti di diritto ecclesiastico di restauro/conservazione su edifici religiosi di generale interesse artistico e culturale, privilegiando i seguenti parametri:

- Qualità storica, artistica e culturale
- Strategia di intervento
- Emergenza architettonica e ambientale
- Territorio di contesto e ricadute sociali
- Piano di gestione post intervento
- Sostenibilità economica dell'intervento.

All'interno della linea programmatica sono stati deliberati 28 interventi per complessivi 1,7 milioni.

I più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Parrocchia San Martino Vescovo San Martino Buon Albergo (VR)	Lavori di restauro e consolidamento statico sulla copertura e sui paramenti murari della parrocchiale.	80.000
Parrocchia Sant'Anna Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	Rifacimento e consolidamento statico urgente della copertura della chiesa parrocchiale.	80.000
Parrocchia San Giuseppe in Piana - Valdagno (VI)	Restauro interno e degli intonaci esterni dell'intero complesso parrocchiale.	70.000
Parrocchia Santa Maria e Santa Fosca - Dueville (VI)	Restauro urgente del campanile della parrocchiale.	60.000
Diocesi di Belluno-Feltre Belluno	Antico Vescovado di Feltre - Progetto di completamento del Museo diocesano di Arte Sacra (impegno totale 140 mila euro).	70.000
Parrocchia San Bernardino da Siena Sacerdote Vigo di Cadore (BL)	Primo stralcio di restauro e risanamento conservativo della parrocchiale in Pelos di Cadore.	70.000
Parrocchia Santa Maria Assunta Filottrano (AN)	Restauro del Santuario della Beata Vergine di Tornazzano.	108.000
Parrocchia San Lorenzo Diacono Martire - Quingentole (MN)	Progetto di consolidamento e ripristino della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, gravemente danneggiata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (impegno totale 170 mila euro).	140.000

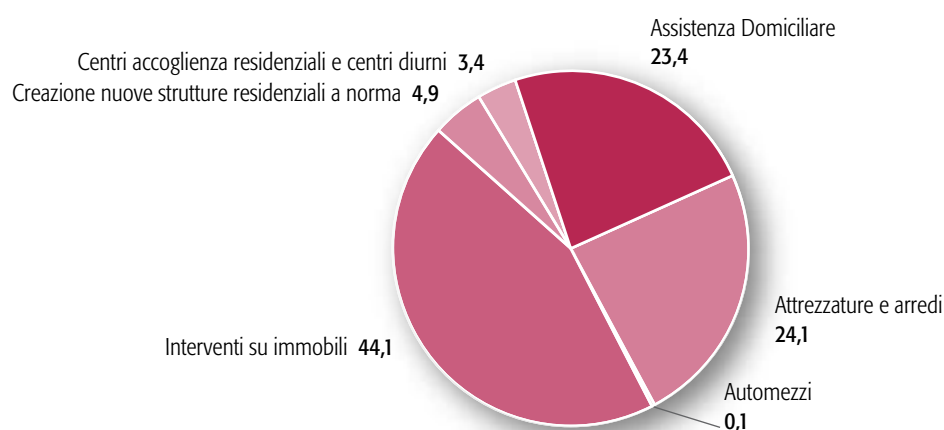
Si ricordano, infine, le iniziative gestite direttamente in campo musicale (i concerti in occasione delle Festività Natalizie e le rassegne di concerti d'organo su strumenti antichi restaurati grazie al contributo della Fondazione) e quelle a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole, con 9 interventi per complessivi 170 mila euro. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo dedicato alle Iniziative dirette.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nel settore Assistenza agli anziani la Fondazione ha deliberato 101 interventi per complessi 10,2 milioni. Le risorse assegnate (10,6 milioni) sono state utilizzate per il 96,2%.

La figura 17 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 17 - Settore Assistenza agli anziani
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Nel corso del 2014 la Fondazione ha acquisito un complesso immobiliare a Verona (via Belviglieri) da destinare all'accoglienza abitativa di persone anziane, per un valore complessivo di euro 3,7 milioni.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative nelle diverse linee progettuali, come definite dal Documento Programmatico e Previsionale.

Progetto servizi domiciliari. La Fondazione riconferma il proprio sostegno a progettualità, anche attraverso associazioni di volontariato, dirette alla promozione e al consolidamento dei servizi di assistenza domiciliare a favore di persone anziane non completamente autonome, anche attraverso l'integrazione delle singole iniziative presenti sul territorio o l'attuazione di nuove forme di collaborazione con strutture pubbliche o private no profit, purché convenzionate e/o accreditate.

Sono stati disposti 17 interventi per un impegno complessivo di 2,4 milioni, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Comune di Verona	Progetto "La domiciliarità degli anziani".	1.200.000
Comune di Vicenza	Progetto "A casa mia. Assistenza domiciliare e percorsi integrati".	340.000
Comune di Belluno	Programma biennale di interventi di assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociale per anziani non autosufficienti.	300.000
Cooperativa sociale Il Faro Onlus Macerata	Progetto "Domani: servizi domiciliari anziani integrati" nell'ambito territoriale di Civitanova Marche.	100.000

Attrezzature e arredi: La Fondazione inoltre affiancherà strutture residenziali o semi residenziali per anziani nell'implementazione o ammodernamento della propria dotazione di arredi e/o attrezzature funzionali, purché in possesso della necessaria documentazione attestante la congruità ai fini dell'autorizzazione e dell'eventuale accreditamento da parte dell'Autorità preposta.

Sono stati disposti 78 interventi per un impegno complessivo di 2,5 milioni. Gli interventi più rilevanti in tale ambito sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Collegio delle Missioni Africane Missionari Comboniani - Verona	Progetto di acquisto arredi e attrezzature per la nuova Casa di Riposo a Castel d'Azzano.	50.000
Fondazione Opere di Assistenza e Servizi Integrati O.A.S.I. San Bonifacio (VR)	Progetto di ammodernamento della dotazione di arredi ed attrezzature del Centro di Servizi "Don Bortolo Mussolin" di San Bonifacio.	40.000
Comune di Valli del Pasubio (VI)	Progetto biennale di acquisto arredi e attrezzature per il nuovo reparto e per riammodernare i reparti esistenti della Casa di Riposo "A. Penasa".	40.000
Casa di Riposo Orazio Lampertico - Montegalda (VI)	Progetto di acquisto arredi e attrezzature per la nuova Casa di Riposo.	45.000
Fondazione Casa Riposo di Meano - Santa Giustina (BL)	Progetto di acquisto arredi e attrezzature per completare l'utilizzo degli spazi, della Casa di Riposo, messi a norma.	50.000
Casa di Riposo Casa Charitas Lamon (BL)	Progetto di acquisto attrezzature e arredi per ammodernamento e riqualificazione funzionale della Casa di Riposo.	45.000
Casa di Riposo Grimani Buttari Osimo (AN)	Progetto biennale di acquisto arredi e attrezzature per le nuove Residenze: delle Rose e Belvedere.	40.000
Comune di Morro d'Alba (AN)	Progetto di acquisto arredi per la Casa di Riposo comunale.	5.000
Fondazione Casa Leandra Onlus Canneto sull'Oglio (MN)	Progetto "Nuove opportunità": acquisto di letti elettrici ad altezza variabile, per gli ospiti della struttura.	45.000
Fondazione Mazzucchini Casa di Riposo Pomponesco Onlus Pomponesco (MN)	Progetto "Per loro": acquisto di arredi e attrezzature per l'ammodernamento tecnico e funzionale della struttura.	40.000

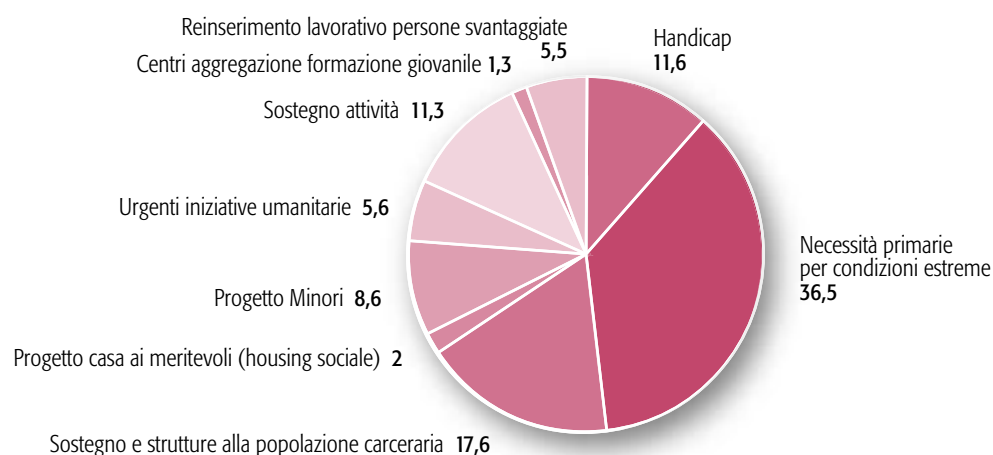
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

A favore del settore Volontariato, filantropia e beneficenza la Fondazione ha deliberato 264 interventi per complessivi 16,5 milioni.

Le risorse assegnate (16,6 milioni) sono state utilizzate per il 99,4%.

La figura 18 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 18 - Settore Volontariato, filantropia e beneficenza
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più significativi.

Carcere: Progetto Esodo – percorsi giudiziari di inclusione socio lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone in misura alternativa della pena. Programma attuato in collaborazione con le Caritas diocesane veronese, vicentina e bellunese e con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto.

Per lo stato di avanzamento generale del progetto, alla sua quarta annualità, si rimanda al capitolo dedicato ai Grandi progetti di iniziativa.

Nello specifico di questo esercizio sono stati attivati complessivamente 25 interventi con un impegno totale di 1,6 milioni.

Di seguito si segnalano alcune delle iniziative sostenute nei territori di Verona, Vicenza e Belluno.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	Accoglienza residenziale maschile e femminile rivolta a persone detenute, sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	161.800
Cooperativa Insieme Sociale a R.L. Verona	“Insieme al lavoro”: percorsi di accompagnamento finalizzati al reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute.	180.900

Associazione La Fraternità Verona	Percorsi di sostegno psicologico-culturale-sociale volti al reinserimento di detenuti a fine pena ed alle loro famiglie.	17.300
Ente Scuola Edile Veronese E.S.E.V. - Verona	Organizzazione di corsi di formazione per operatori della manutenzione per detenuti della Casa Circondariale di Verona.	43.760
Associazione Diakonia Onlus Vicenza	“Il lembo del mantello”: percorsi strutturati ed articolati di reinserimento socio-lavorativo-abitativo rivolto a persone detenute, ex detenute o sottoposte a misure alternative al carcere.	231.570
Cooperativa Sociale Prisma Costabissara (VI)	“Exit”: azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo, tirocini di formazione lavoro, ricerca e accompagnamento in azienda, destinate a detenuti, ex detenuti o soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.	149.850
Engim Veneto Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo - Vicenza	Percorsi di formazione, tirocinio ed accompagnamento all'inserimento lavorativo interni alla Casa Circondariale di Vicenza.	36.900
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus - Belluno	“Verso l'integrazione”: progetto per l'attivazione di azioni di supporto (residenzialità, lavoro, formazione) rivolte ad ex detenuti o a persone sottoposte a misure alternative al carcere.	83.000
Cooperativa Sociale Lavoro Associato Onlus - Belluno	“Per ri-esserci”: percorsi di formazione e lavoro tramite interventi di ristrutturazione di alcune celle del reparto maschile e di spazi di uso condiviso della Casa Circondariale di Belluno, oltre all'ampliamento delle attività lavorative derivanti da commesse esterne. Previsti inoltre corsi di formazione, da tenersi negli spazi ristrutturati nell'ambito del primo triennio del progetto”.	100.620

Nell'esercizio 2014, a valere su tale linea di indirizzo, sono state sostenute per la prima volta anche alcune progettualità dei territori di Mantova ed Ancona. In particolare:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2013
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus - Ancona	“L'uomo non è il suo errore”: attivazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo destinati ad ex detenuti o persone in esecuzione penale esterna. Inoltre azioni di sostegno alla persona all'interno della Casa Circondariale di Montacuto e della Casa di Reclusione di Barcaglion, entrambe nel Comune di Ancona.	85.000
Associazione Libra - Mantova	“Lavorare per (ri)esistere”: riqualificazione strutturale di alcuni spazi della Casa Circondariale di Mantova, organizzazione di percorsi formativi interni al carcere ed azioni di orientamento al lavoro e di sensibilizzazione del territorio in collaborazione con le persone in esecuzione penale esterna.	100.000
Associazione Radio Incredibile Grottammare (AP)	Laboratorio di radiofonia multiculturale presso la Casa Circondariale di Montacuto di Ancona.	14.000

Progettualità volte al miglioramento e potenziamento delle capacità di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

La Fondazione, riconoscendo nella crisi occupazionale in atto una delle più pressanti priorità d'azione, ha confermato nella seconda metà del 2013 il proprio sostegno ad iniziative dirette a favorire l'inserimento lavorativo e a potenziare l'occupabilità di persone con svantaggio socio-occupazionale concentrando, in questa prima fase, l'azione nelle province venete di storico riferimento.

A completamento del programma avviato e al fine di garantire adeguato riconoscimento a tutti i territori di intervento, nel 2014 la Fondazione si attiverà di propria iniziativa riscontrando in via prioritaria le progettualità del territorio anconetano e mantovano.

Sono stati finanziati 5 interventi per un totale di 900 mila euro. I più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Comune di Ancona	Progetto "Ancona: la città in...Comune", welfare partecipato in risposta alle "nuove povertà".	251.000
Cooperativa I.R.S. L'Aurora Sociale - Gradara (PU)	Progetto "Con...tatto 2. Contatti per la creazione di reti per il lavoro ed il benessere".	259.000
Cooperativa Sol.Co. Mantova Solidarietà e Cooperazione Mantova	Integrazione al progetto "Sostegno economico e reinserimento lavorativo per persone in condizioni di criticità", per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate (impegno complessivo 70 mila euro).	20.000
Amministrazione Provinciale Mantova	Progetto "Opportunità lavoro. Strumenti e percorsi di inserimento lavorativo per i giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro".	370.000

Progetto housing sociale: la Fondazione, con riferimento al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo, potrebbe promuovere con acquisizioni dirette o in coordinamento con enti operanti nel settore, iniziative che siano in grado di stimolare risposte concrete a tali scopi, ovvero adottare strumenti che consentano di sopperire ai bisogni abitativi.

Per questa linea è stato attivato un solo progetto di 329 mila euro, per l'acquisto di un piccolo fabbricato residenziale di 6 appartamenti a Isola della Scala da destinare a housing sociale.

Disagio sociale

La Fondazione conferma la propria attenzione all'area della povertà e dell'emarginazione sociale. Nello specifico intende indirizzare il proprio sostegno verso:

- a) enti ed organizzazioni no profit che intervengano per sopperire ai bisogni primari delle persone che vivono in condizioni di povertà;*
- b) progettualità che si articolino in percorsi strutturati di accompagnamento diretti a promuovere la corresponsabilità dei destinatari finali e a valorizzarne le risorse personali, anche al fine di evitare che situazioni di difficoltà contingenti o momentanee sfocino in condizioni di marginalità e di conclamata esclusione sociale. In tale ambito potranno essere riscontrati, seppure in via subordinata, anche interventi contenuti di adeguamento strutturale e l'acquisto di strumentazioni e/o arredi.*

In entrambi i casi saranno privilegiati progetti di rete che vedano il coinvolgimento delle comunità locali di riferimento, delle istituzioni pubbliche e del privato sociale.

Sono stati deliberati 80 interventi per complessivi 6 milioni, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Parrocchia San Abbondio San Bonifacio (VR)	Lavori di ristrutturazione ed acquisto arredi per la realizzazione di appartamenti di prima accoglienza per persone in disagio economico.	150.000
Associazione Il Corallo San Giovanni Lupatoto (VR)	Sostegno al progetto "Tutoring" per realizzare un servizio diurno di accoglienza e assistenza per persone senza fissa dimora.	80.000
Congregazione Suore Orsoline Sacro Cuore di Maria - Vicenza	Intervento per il completamento della ristrutturazione di Villa Monza per l'attuazione del "Progetto Lembo del mantello" al femminile e Centro diurno per minori in disagio.	500.000
Comune di Vicenza	Sostegno al progetto "Cittadinanze Ri-incontrate" che prevede azioni rivolte a persone inoccupate, progetti di vita indipendente per persone disabili e progetti per il sostegno alla genitorialità fragile.	890.000
Comune di Belluno	Sostegno del progetto di "Inclusione sociale e contrasto al rischio di marginalità".	210.000
Comune di Feltre (BL)	Sostegno al progetto di assistenza a persone in situazione di disagio sociale.	120.000
Cooperativa Il Tulipano Sociale Fabriano (AN)	Sostegno alla fase di start up per l'attività di recupero di generi alimentari e altri prodotti, da mettere a disposizione di famiglie indigenti del territorio dell'ATS n.10.	40.000
Comune di Ancona	Progetto "Un Tetto per Tutti" anno 2014.	120.000
Associazione Abramo Onlus Mantova	Recupero di due strutture diocesane da destinare a persone con disagio abitativo dei territori di Marcaria e Monzambano.	70.000
Associazione Agape Onlus Mantova	Programma di sostegno in favore di soggetti in stato di estrema indigenza, attraverso le attività del Centro di Ascolto "C.A.S.A. San Simone".	50.000

Handicap

La Fondazione affiancherà organizzazioni ed enti no profit impegnati nel sostegno alle persone portatrici di handicap psico-fisico limitatamente all'acquisto di ausili funzionali destinati a migliorarne l'assistenza.

Sono stati deliberati 32 interventi per 456 mila euro, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Associazione La Quercia e il Germoglio Onlus Angiari (VR)	Acquisto di attrezzature per l'avvio di un centro diurno per minori con disabilità psico-fisica grave e gravissima.	40.000
Associazione La Solidarietà Schio (VI)	Acquisto di automezzi attrezzati per il trasporto di persone disabili.	30.000
Comune di Sappada Sappada (BL)	Acquisto di un nuovo pulmino attrezzato per il trasporto di persone disabili.	20.000

Cooperativa il Camaleonte Sociale a R.L. - Macerata	Acquisto di ausili funzionali per persone con disabilità.	15.000
Cooperativa la Stazione Sociale Onlus - Castelluccio (MN)	Acquisto di arredi ed attrezzature per la realizzazione di una cucina interna da utilizzare anche come attività riabilitativa degli utenti del Centro socio educativo.	25.000

Infine, con riferimento allo stanziamento destinato a risposte tempestive a “Urgenti iniziative umanitarie” sono stati disposti 74 interventi per 927 mila euro.

Tra quelli di maggiore consistenza economica si segnalano il contributo di 250 mila euro destinato al Comune di Senigallia per interventi a sostegno della popolazione colpita dall'alluvione del maggio 2014, e il contributo di 150 mila euro destinato ad inizio anno alla Fondazione per la Promozione Umana e la Salute, con sede a Milano, per interventi umanitari a favore della popolazione filippina colpita nel novembre 2013 dal tifone Haiyan.



Carlo Cannella, *Interno dell'Arena di Verona in un giorno di festa*, olio su cartoncino
Collezione Fondazione Domus

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

A favore del Settore Solidarietà internazionale la Fondazione ha deliberato 18 interventi per complessivi 1,2 milioni. Le risorse assegnate sono state interamente utilizzate.

La figura 19 evidenzia la ripartizione percentuale delle risorse impegnate per area geografica mentre la figura 20 evidenzia la quota percentuale per le varie linee d'intervento.

Fig. 19 - Interventi di Solidarietà internazionale
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per zona geografica

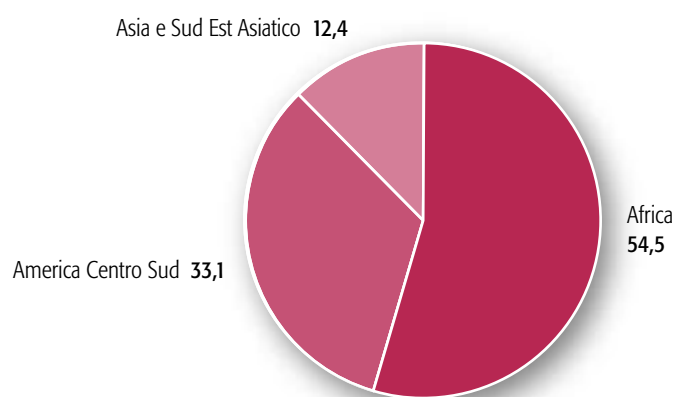
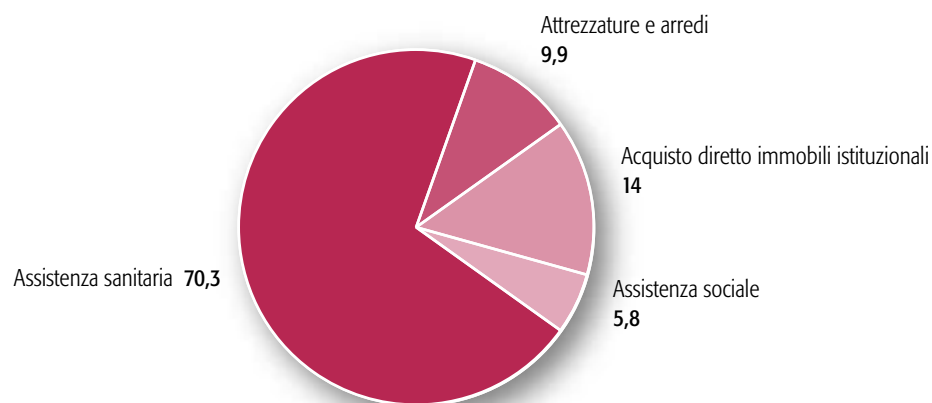


Fig. 20 - Interventi di Solidarietà internazionale
Distribuzione percentuale per linea d'intervento



Per i progetti internazionali il DPP 2014 stabiliva:

Saranno sostenuti progetti i cui contenuti riguardino necessità primarie in ambito di prevenzione e tutela della salute con relativa formazione. Non saranno sostenuti interventi di natura strutturale/edile (acquisto di immobili, nuove edificazioni, ristrutturazioni, manutenzioni, ecc.).

Gli ambiti d'intervento sono stati i seguenti:

- 3 interventi per l'acquisto di attrezzature, di arredi e di automezzi;
- 3 interventi per programmi di assistenza sociale;
- 12 interventi per programmi di assistenza sanitaria.

La distribuzione dei progetti per Paese è stata la seguente:

Paese/zona	n. interventi
AFRICA	8
AMERICA CENTRO SUD	6
ASIA E SUD EST ASIATICO	4

Tra gli interventi più significativi rispetto alle varie finalità individuate, si segnalano:

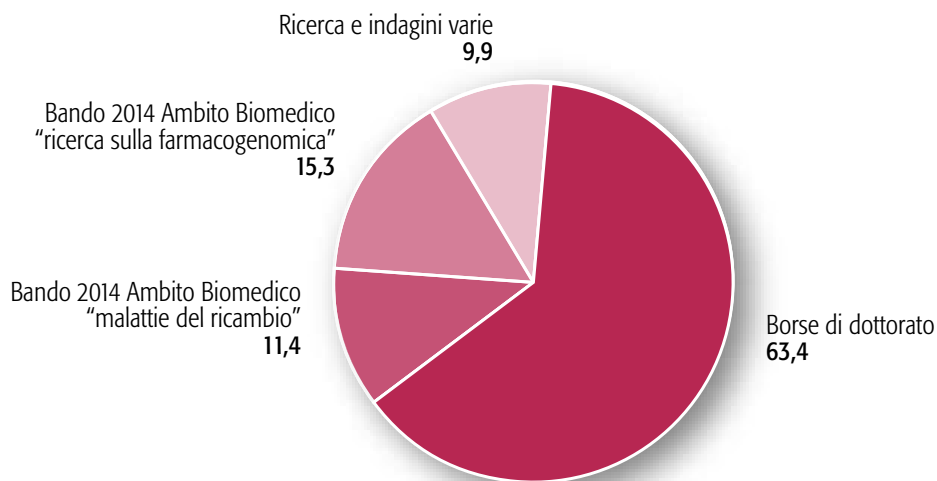
Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2014
Unione Medico Missionaria Italiana Ummi Ong Onlus Negrar (VR)	Progetto biennale di implementazione dei servizi socio-sanitari rivolti alle gestanti a Luanda (Angola).	140.000
Associazione Voci e Volti Onlus Verona	Progetto finalizzato all'interruzione della trasmissione del virus HIV da madre a figlio a Bissau (Guinea Bissau).	100.000
Associazione S.O.S. Bambino International Adoption Onlus Vicenza	Sostegno ad attività di tutela della salute dei bambini disabili orfani presso l'Istituto "Alta Vista" e dei bambini frequentanti l'adiacente missione delle Suore di Santa Teresa, a Port au Prince (Haiti).	60.000
Associazione Gruppi Insieme Si Può... Onlus Ong - Belluno	Programma di assistenza alimentare ed igienico-sanitaria a Kampala e nella regione del Karamoja (Uganda).	65.000
Associazione L'Africa Chiama Onlus Ong - Fano (PU)	Potenziamento dei servizi sanitari rivolti a bambini disabili e alle loro famiglie ad Iringa (Tanzania).	45.000

GLI INTERVENTI NEI SETTORI AMMESSI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La programmazione triennale ha confermato la Ricerca scientifica e tecnologica tra i “settori ammessi”. La Fondazione ha da sempre sostenuto la Ricerca tramite un costruttivo dialogo con le realtà universitarie presenti nei territori di riferimento. Nel 2014 sono stati deliberati contributi per 3,1 milioni a sostegno di 14 progetti. Le risorse assegnate al settore (3,3 milioni) sono state utilizzate per il 93,9%. La figura 21 esprime la distribuzione tra le varie linee d'intervento.

Fig. 21 - Settore Ricerca scientifica e tecnologica
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più significativi:

Attivazione di n. 33 Borse di dottorato di durata triennale.

La linea è stata confermata per il quattordicesimo anno consecutivo: la Fondazione ha assegnato 33 “Borse di dottorato” impegnando risorse per complessivi 1,9 milioni:

- 20 Borse all’Ateneo Veronese;
- 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza;
- 5 Borse all’Ateneo Anconetano;
- 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova;
- 2 Borse alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Attivazione di progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali appartenenti al territorio di riferimento. In particolare:

Ambito Biomedico - indirizzi:

a) “Efficacia, sostenibilità economica e portatilità di sistemi miniaturizzati terapeutici delle malattie del ricambio”

La Fondazione provvederà ad attivare nei propri ambiti territoriali di riferimento, il programma di ricerca indicato. Per la realizzazione del citato progetto è prevista anche l'attribuzione di una ulteriore borsa di dottorato di ricerca, così da permettere la partecipazione diretta di un giovane laureato alla messa a punto, all'applicazione e alla diffusione dei sistemi miniaturizzati.

b) “Progetto di ricerca sulla farmacogenomica”

La Fondazione provvederà ad attivare, nei propri ambiti territoriali di riferimento, il programma di ricerca indicato, di ampio interesse sociale e a potenziale forte impatto economico in sanità. L'obiettivo della razionalizzazione della spesa farmaceutica potrebbe portare alla condivisione del progetto da parte della Regione Veneto.

La Fondazione, quanto all'indirizzo sub a), ha accolto la proposta progettuale triennale di “Sviluppo di un sistema mecatronico miniaturizzato e portatile per l'ultrafiltrazione extracorporea” presentata dalla Fondazione Università degli Studi di Vicenza, in collaborazione con l'ULSS 6 di Vicenza.

Quanto all'indirizzo sub b), ha deliberato un contributo a favore dell'Università degli Studi di Verona per il progetto biennale di “Sequenziamento massivo (*next-generation sequencing*) del genoma umano: verso una interpretazione sartoriale della variabilità individuale della risposta al farmaco. Una proposta trasversale”.

Le progettualità sopracitate, come previsto per questo settore, sono state sottoposte alla valutazione di *referee* esterni prima della presentazione agli Organi Deliberanti.

LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI PLURIENNALI

NEL 2014 SONO PROSEGUITI nella loro realizzazione i grandi progetti assunti nei precedenti esercizi.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei più rilevanti.

Nuovo Polo Universitario di Vicenza - Provincia di Vicenza

L'impegno complessivo è di 19 milioni circa.

Il primo stralcio di opere, destinatario di una quota di contributo di circa 13 milioni (comprensivi degli oneri per l'acquisto del terreno), risulta concluso.

Quanto al secondo e terzo stralcio, destinatari di un contributo di circa 6 milioni, nel corso del 2014 la ditta vincitrice dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere ha predisposto il relativo progetto esecutivo, che è stato approvato dall'ente. La consegna dei lavori all'impresa è prevista per gennaio 2015.

Progetto "Esodo" – Percorsi di inclusione socio-lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione alternativa della pena

Il Progetto Esodo nasce nel 2011 dalla co-progettazione tra la Fondazione Cariverona, le Caritas Diocesane Veronese, Vicentina e Bellunese e il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto con l'intento di sperimentare nei territori di Verona, Vicenza e Belluno percorsi strutturati ed integrati di inclusione socio-lavorativa a favore di detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione alternativa della pena. Finalità principale è stimolare la creazione di una rete tra gli enti che lavorano all'interno e all'esterno del mondo carcerario per riuscire a strutturare risposte efficaci e mirate ai bisogni espressi.

Si sviluppa su tre aree tematiche: formazione, inclusione sociale e lavoro.

Nella formazione (sia *intra* che *extra moenia*) sono previste azioni progettuali volte a fornire competenze teoriche e pratiche immediatamente spendibili alle persone prese in carico, spesso prive di qualifiche professionali e con un basso profilo di scolarizzazione.

L'area dell'inclusione sociale è stata declinata in percorsi di residenzialità (individuazione di soluzioni abitative) e in attività di sostegno alla persona di tipo psicologico e/o socio-educativo (supporto nella gestione del denaro, del tempo libero, dei rapporti con i familiari o con la comunità di riferimento).

In tema di lavoro (sia *intra* che *extra moenia*) sono state attivate azioni di orientamento, tutoraggio, inserimenti in contesti lavorativi (tirocini e contratti, prevalentemente a tempo determinato) o semi-lavorativi (laboratori occupazionali).

L'annualità 2014 ha visto il coinvolgimento di 22 enti (tra associazioni e cooperative sociali) così ripartiti: 2 nella provincia di Belluno, 6 nella provincia di Vicenza e 14 in quella di Verona. Oltre ai territori di storico riferimento della Fondazione, per la prima volta è stata data un'analoga opportunità alla province di Mantova ed Ancona. Il territorio mantovano è risultato destinatario di un (1) contributo, che prevede interventi sia nell'area dell'inclusione sociale che in quella formativa *intra moenia*. Nel territorio anconetano sono invece stati coinvolti 2 enti, per la realizzazione di

percorsi formativi *intra moenia* ed interventi nell'area dell'inclusione sociale e del lavoro.

Complessivamente sono stati impegnati 1,6 milioni circa.

Per il 2015 è stata prevista una quinta annualità, confermando pure l'allargamento ai territori di Mantova ed Ancona.

Progetto regionale di ampliamento della rete territoriale di assistenza ai pazienti in coma vegetativo ("Stati vegetativi permanenti")

Aziende Ulss n. 1 di Belluno, n. 2 di Feltre, n. 3 di Bassano del Grappa, n. 5 "Ovest Vicentino" di Arzignano, n. 6 di Vicenza, n. 20 di Verona e n. 22 di Bussolengo

Il contributo complessivo è di 7,2 milioni, ripartiti su interventi di sistemazione edilizia, acquisto di arredi/attrezzature e sostegno alla gestione del primo anno di attività.

La programmazione con la Regione Veneto è iniziata nel 2008 e si è conclusa con l'assunzione degli impegni nel 2010. Gli enti beneficiari realizzano i progetti in convenzione con altri enti locali ("enti attuatori"), in prevalenza rappresentati da istituti per anziani.

Nel 2014 è proseguito il progetto dell'Ulss n. 22 di Bussolengo, si sono conclusi i progetti delle Ulss n. 2 di Feltre e n. 3 di Bassano del Grappa, mentre è stato avviato quello dell'Ulss n. 6 di Vicenza. Per l'Ulss feltrina è stato avviato il percorso per l'accreditamento della struttura, preliminare all'inizio dell'attività.

Restauro dell'anfiteatro romano – Arena

Comune di Verona

Nel 2014 la Fondazione ha assunto un nuovo impegno, nei confronti del Comune di Verona, per la realizzazione, entro la fine del 2016, di interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell'anfiteatro romano – Arena.

Il contributo è di 7 milioni di euro, in affiancamento ad analogo impegno di UniCredit spa. Tra gli interventi è prevista la sigillatura delle gradinate dell'intera cavea, il restauro delle gallerie e di parte degli arcovoli interni ed il rifacimento degli impianti idrico, elettrico, illuminotecnico ed antincendio.

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti nuovi impegni pluriennali:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto
Azienda Ospedaliera Ospedale Carlo Poma - Mantova	Acquisizione di una Diagnostica Tomografica a Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla con moduli avanzati di diagnostica.	700.000 dal 2014 al 2015
Ulss 2 Veneto Feltre - Feltre (BL)	Progetto biennale di acquisto di tecnologie endoscopiche di ultima generazione per l'avvio del progetto "One Day Care".	750.000 dal 2014 al 2015
Ulss 21 Veneto Legnago Legnago (VR)	Acquisizione di una Simul-Tac per l'U.O.C. di Radioterapia dell'Ospedale di Legnago.	400.000 dal 2014 al 2015
Ulss 5 Veneto Ovest Vicentino Arzignano (VI)	Progetto biennale di acquisto di dotazioni terapeutiche per l'Ospedale di Lonigo riconvertito in Nodo di rete monospecialistico riabilitativo a valenza provinciale.	300.000 dal 2014 al 2015

Comune di Belluno	Acquisto di arredi per l'Auditorium cittadino, sede della Scuola di musica e Polo culturale.	150.000 dal 2014 al 2015
Diocesi di Belluno-Feltre - Belluno	Catalogazione informatizzata dei beni mobili della Diocesi.	50.000 dal 2014 al 2015
Fondazione Fondo per l'Ambiente Italiano - Milano	Restauro del Lazzaretto, a Verona, e riqualificazione del Parco Sud dell'Adige.	250.000 dal 2014 al 2015
Diocesi di Belluno-Feltre - Belluno	Antico Vescovado di Feltre - Progetto di completamento del Museo diocesano di Arte Sacra.	140.000 dal 2014 al 2015
Parrocchia San Lorenzo Diacono Martire – Quingentole (MN)	Progetto di consolidamento e ripristino della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, gravemente danneggiata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.	170.000 dal 2014 al 2015
Fondazione Edulife Onlus - Verona	Realizzazione del programma “Plan your future”.	270.000 dal 2014 al 2015
Fondazione Cariverona	Per il progetto “FUNDER35 - fondo per l'impresa culturale giovanili”, a sostegno delle imprese culturali giovanili, promosso dalla Commissione Arte dell'ACRI.	720.000 dal 2015 al 2017
Comune di Senigallia (AN)	Sostegno ad interventi urgenti di carattere sociale in favore della popolazione del territorio di Senigallia colpito dall'alluvione di maggio 2014.	500.000 dal 2014 al 2015
Frati Minori Francescani Convento San Bernardino - Verona	Iniziative a favore di indigenti, in occasione delle festività natalizie 2014.	20.000 dal 2014 al 2015
Fraternità Francescana Betania Terlizzi (BA)	Iniziative a favore di indigenti che si rivolgono alla mensa del Barana a Verona, in occasione delle festività natalizie 2014.	20.000 dal 2014 al 2015

Una significativa quota di risorse dell'esercizio è stata destinata anche ai progetti di diretta realizzazione da parte della Fondazione, tramite la società strumentale IES S.r.l. Si tratta del recupero d'immobili importanti sul piano storico culturale, socio-educativo ed assistenziale, destinati, una volta concluse le opere, ad essere messi a disposizione delle comunità locali.

Per la descrizione e l'esame dello stato di avanzamento di questi progetti, si rimanda alla prima sezione, e in particolare al capitolo in cui è illustrata l'attività della società strumentale IES S.r.l..

INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DALLA FONDAZIONE

CONCERTI DI NATALE

Orchestra e Coro del Dipartimento di Musica Antica
del Conservatorio “E.F. Dall’Abaco” di Verona

direttore: Franco Pavan

programma eseguito: F. Cavalli (1602-1676) - VESPRO DI SANTA LUCIA

Verona, Cattedrale Santa Maria Assunta

Vicenza, Basilica San Felice

Calalzo di Cadore, Chiesa di San Biagio

Bassano del Grappa, Chiesa di San Francesco

OTTOBRE MUSICALE IN SAN BERNARDINO (VR)

La rassegna Ottobre musicale in San Bernardino, in memoria del frate francescano veronese Terenzio Zardini, celebre compositore e didatta veronese, ha nella Fondazione Cariverona e in Unicredit due importanti partner nella realizzazione del progetto. Nell’ambito della manifestazione, ogni anno vengono assegnate due borse di studio “Premio Terenzio Zardini” a giovani musicisti veronesi.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ORGANARIO

La Fondazione ha dato sostegno a tre importanti manifestazioni organistiche, *Organi storici in Cadore*, *Festival internazionale organi storici del vicentino* e *Organi antichi* nella provincia di Verona, svolte nel periodo estivo coinvolgendo più di trenta strumenti storici che negli anni sono stati restaurati grazie al contributo della Fondazione.

MUSICA&SCUOLA

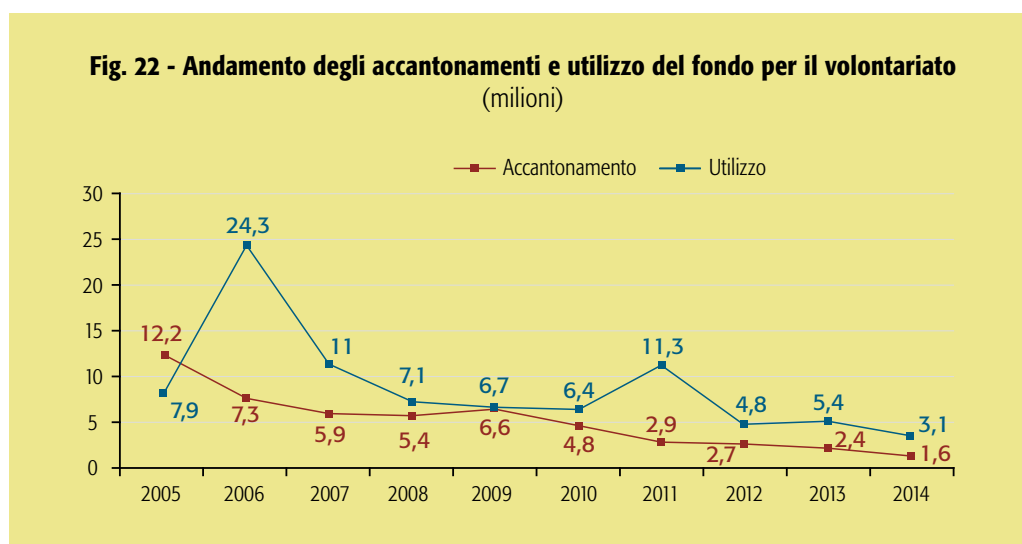
Per l’anno scolastico 2014/15, in collaborazione con il Conservatorio musicale di Verona, è stato riproposto il programma didattico *Musica&Scuola* rivolto alla fascia scolastica della scuola secondaria di I grado e diretto anche a valorizzare giovani musicisti neo diplomati o diplomandi del Conservatorio cittadino. Gli alunni partecipanti hanno avuto la possibilità di assistere dal vivo ad un’esecuzione musicale, ma soprattutto di colloquiare con gli artisti, di approfondire tematiche e curiosità sugli strumenti, sui compositori e su argomenti legati al mondo della musica, anche tramite ausili multimediali curati da alcuni giovani studenti del Conservatorio. Il ciclo di concerti-lezione, replicati poi in forma di concerto aperto al pubblico, ha visto una programmazione di otto incontri, quattro dei quali nel novembre 2014, ai quali hanno partecipato complessivamente 1500 studenti delle scuole veronesi ed un appassionato pubblico che ha seguito i concerti serali.

LE EROGAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE PER IL VOLONTARIATO

L'ART. 15 DALLA LEGGE N. 266 DEL 1991 prevede il vincolo per le fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari al quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. La base di calcolo del "Fondo per il volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

**Tab. 9 - Determinazione degli accantonamenti
a favore del Fondo per il volontariato (2014)**

<i>Determinazione erogazione minima:</i>	<i>2014</i>
Avanzo di esercizio	58.547.566
- riserva obbligatoria	-11.709.513
- erogazione minima ai settori rilevanti	-23.419.027
Parametro di riferimento	23.419.026
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	1.561.268



La consistenza del Fondo è passata da 13,8 milioni a 12,3 milioni per effetto dei pagamenti liquidati in corso d'anno per 3,1 milioni e al netto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio, pari a 1,6 milioni.

APPROFONDIMENTO TEMATICO

PROGETTO CUAMM “PRIMA LE MAMME E I BAMBINI” (*)

Iniziativa quinquennale per assicurare l'accesso gratuito al parto sicuro in quattro distretti africani in Tanzania, Uganda, Angola e Etiopia.

Nel 2010 la **Fondazione Opera San Francesco Saverio – Medici con l'Africa CUAMM** ha celebrato il 60° anniversario dalla nascita e, per l'occasione, ha inteso promuovere una progettualità particolare finalizzata ad assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in quattro Distretti di altrettanti Paesi africani, contribuendo a raggiungere uno degli obiettivi della Dichiarazione del Millennio sottoscritta nel settembre 2000 da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite. L'obiettivo n. 5 prevede, infatti, la riduzione del 75% della mortalità materna entro il 2015. La proposta si sviluppa in quattro diversi Paesi dell'Africa sub sahariana, dove l'Ente da tempo opera:

1. **Angola** – Provincia del Cunene (Municipio di Ombadja), Ospedale di Chiulo
2. **Etiopia** – Distretto di Wolisso, Goro e Wonchi (South West Shoa Zone), Ospedale di Wolisso (San Luca)
3. **Tanzania** – Distretto di Iringa Rural, Ospedale di Tosamaganga
4. **Uganda** – Distretto di Oyam, Ospedale di Aber



Il Progetto, iniziato formalmente il **1° marzo 2012**, si sviluppa su un arco temporale di cinque anni: i primi tre anni hanno permesso di avviare le attività ed ottenere i primi risultati, i successivi due saranno dedicati al consolidamento ed al rafforzamento delle azioni intraprese.

(*) I dati riportati nella presente sezione sono ricavati dal Report del novembre 2014 redatto a cura della Fondazione Opera San Francesco Saverio - Medici con l'Africa CUAMM.



Etiopia
Distretto di Wolisso, Goro e Wonchi
(South West Shoa Zone)
Ospedale di Wolisso



Uganda
Distretto di Oyam
Ospedale di Aber



Tanzania
Distretto di Iringa Rural
Ospedale di Tosamaganga



Angola
Provincia del Cunene
(Municipio di Ombadja)
Ospedale di Chiulo

Il Programma ha avuto l'iniziale sostegno di quattro Fondazioni bancarie che hanno garantito la copertura di oltre il 60% dei costi complessivi, stimati in circa 5,5 milioni di euro:

Le Fondazioni partner di Progetto



**fondazione
cariplo**



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



Fondazione Cariverona ha aderito al Progetto con un impegno complessivo di 1 milione di euro, suddiviso in cinque annualità.

Si sono poi aggiunti, grazie all'attività di *fund raising* svolta dalla Fondazione CUAMM, altri soggetti sostenitori, tra cui: Cordaid, Fondazione Total, UBS Foundation, CEI, Regione Toscana, Caritas di Firenze, Merck for Mothers, Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo del MAECI e DFID Agenzia Britannica per la Cooperazione.

Il Programma mira nello specifico a raddoppiare, nei Distretti individuati, il numero di parti assistiti per anno, portandoli dai 16.000 registrati nel 2011 ad oltre 33.000, accompagnando l'azione con l'abolizione delle *user fees*.

La scelta di concentrare gli sforzi sui servizi ostetrici e neonatali trova fondamento in:

- **ragioni di priorità:** la mortalità materna nell'Africa sub-sahariana non ha ancora subito riduzioni sufficienti a garantire il raggiungimento dell'Obiettivo 5 dell'ONU: dal 1990 al 2005, la mortalità materna è diminuita, a livello globale, del 2,5% ogni anno, mentre nell'Africa sub-sahariana solo dell'1,8%. In termini assoluti si tratta di circa 265 mila morti all'anno;
- **ragioni tecniche:** l'accesso al parto assistito è un indicatore indiretto (*proxy*) di funzionamento di un sistema sanitario nel suo complesso, perché implica la presenza di servizi ostetrici di qualità – basici e avanzati – funzionanti 24 ore su 24, e quindi la disponibilità costante di risorse umane qualificate, farmaci ed equipaggiamento, trasporti e comunicazioni che colleghino le famiglie e le comunità con la rete sanitaria periferica e l'ospedale, secondo l'approccio della continuità assistenziale (*continuum of care*);
- **ragioni di equità:** la mortalità materna e l'accesso ai servizi per la salute riproduttiva sono tra i principali indicatori del livello di disuguaglianza sociale tra Paesi sviluppati e Paesi meno sviluppati e, all'interno di ogni singolo Paese, tra ricchi e poveri.

Il raggiungimento dell'obiettivo di progetto viene garantito agendo su tre ambiti:

1. il partenariato tra pubblico e privato;
2. un costante sistema di monitoraggio e di valutazione opportunamente validato;
3. l'impegno per un rafforzamento e miglioramento operativo dei servizi sanitari, resi sia a livello di ospedale centrale che di centri sanitari periferici distribuiti nei distretti interessati.



1. Il Partenariato Pubblico-Privato

Una delle dimensioni caratteristiche del Programma consiste nel **consolidamento/rafforzamento del partenariato locale tra Pubblico e Privato** nella consapevolezza che solo gli sforzi congiunti delle Istituzioni private non profit e del Sistema Sanitario Pubblico/Governativo possono generare risultati solidi e duraturi. In tal senso sono stati siglati in ciascun Paese di azione due tipologie di Accordo:

- *Memorandum of Understanding* – Accordo formale di mutua cooperazione: sottoscritto da CUAMM e dalle Autorità Governative e dalle Diocesi;
- *Project Cooperation Agreement* – con obiettivi ed attività specifici per l'implementazione del progetto su base annuale: un primo documento sottoscritto con le Autorità Diocesane per le attività a livello di Ospedale e un altro con le Autorità Distrettuali per le attività relative alla Rete Sanitaria Periferica.

2. Il Sistema di monitoraggio e valutazione

Altrettanto centrale è stata considerata, sin da subito, la costruzione di **un sistema di monitoraggio e valutazione solido**, in grado di fornire dati di qualità grazie a strumenti di indagine validati e certificati.

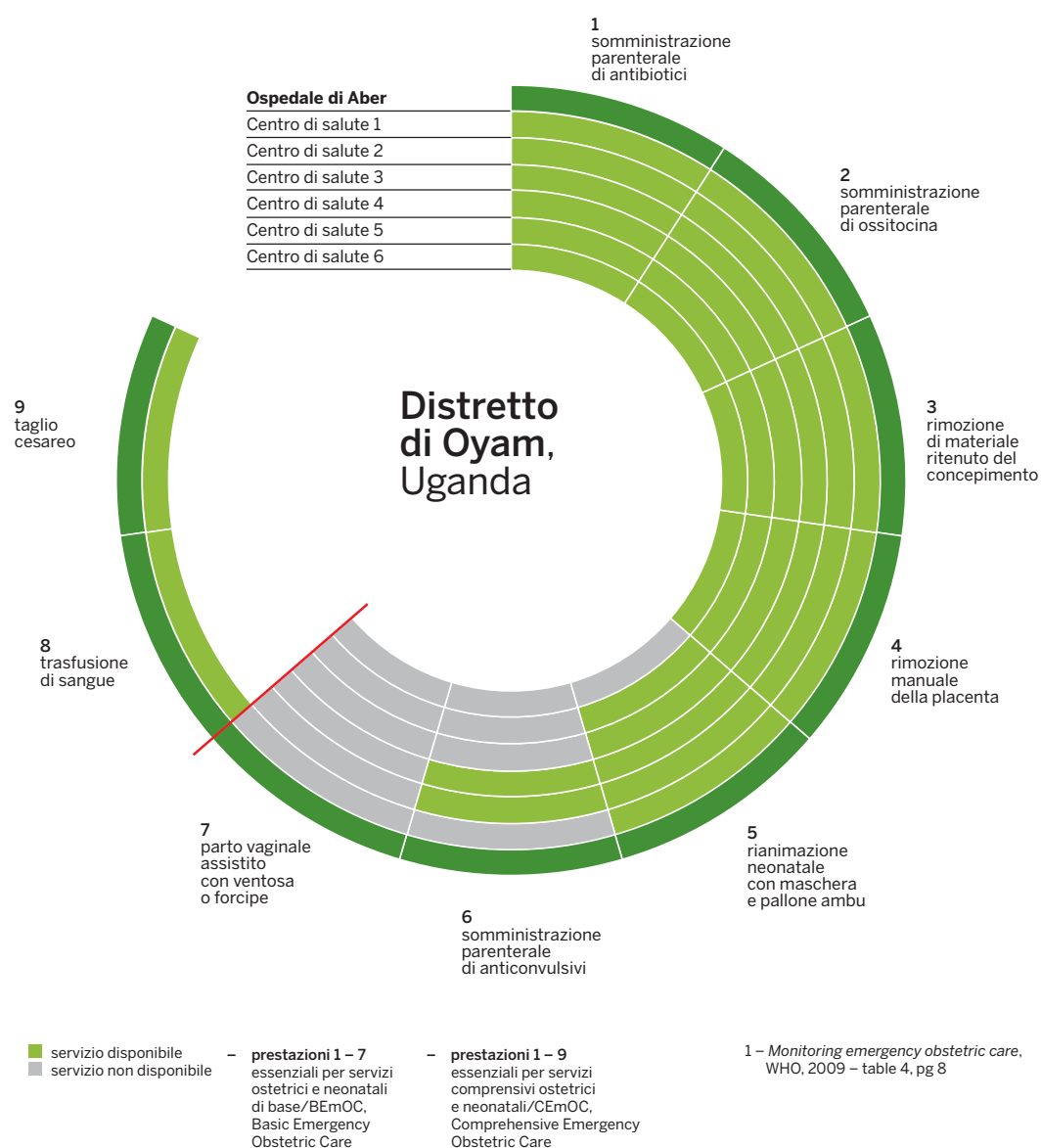
Da qui la scelta operata dal CUAMM di affidare il monitoraggio scientifico-qualitativo del Progetto al Dipartimento di Salute riproduttiva e Ricerca dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

I servizi neonatali nei Distretti interessati sono stati rilevati all'inizio del Progetto al fine di costruire una *baseline*, riferimento oggettivo per le successive verifiche e le conseguenti valutazioni di impatto.

In particolare, nei quattro distretti, sono state verificate le seguenti dimensioni:

- a) **Copertura dei servizi:** rilevata verificando presso gli Ospedali e i Centri sanitari periferici la disponibilità di nove prestazioni essenziali per i servizi ostetrici e neonatali ⁽¹⁾.

Output dell'indagine di copertura dei servizi
condotta per il Distretto di Oyam - Uganda

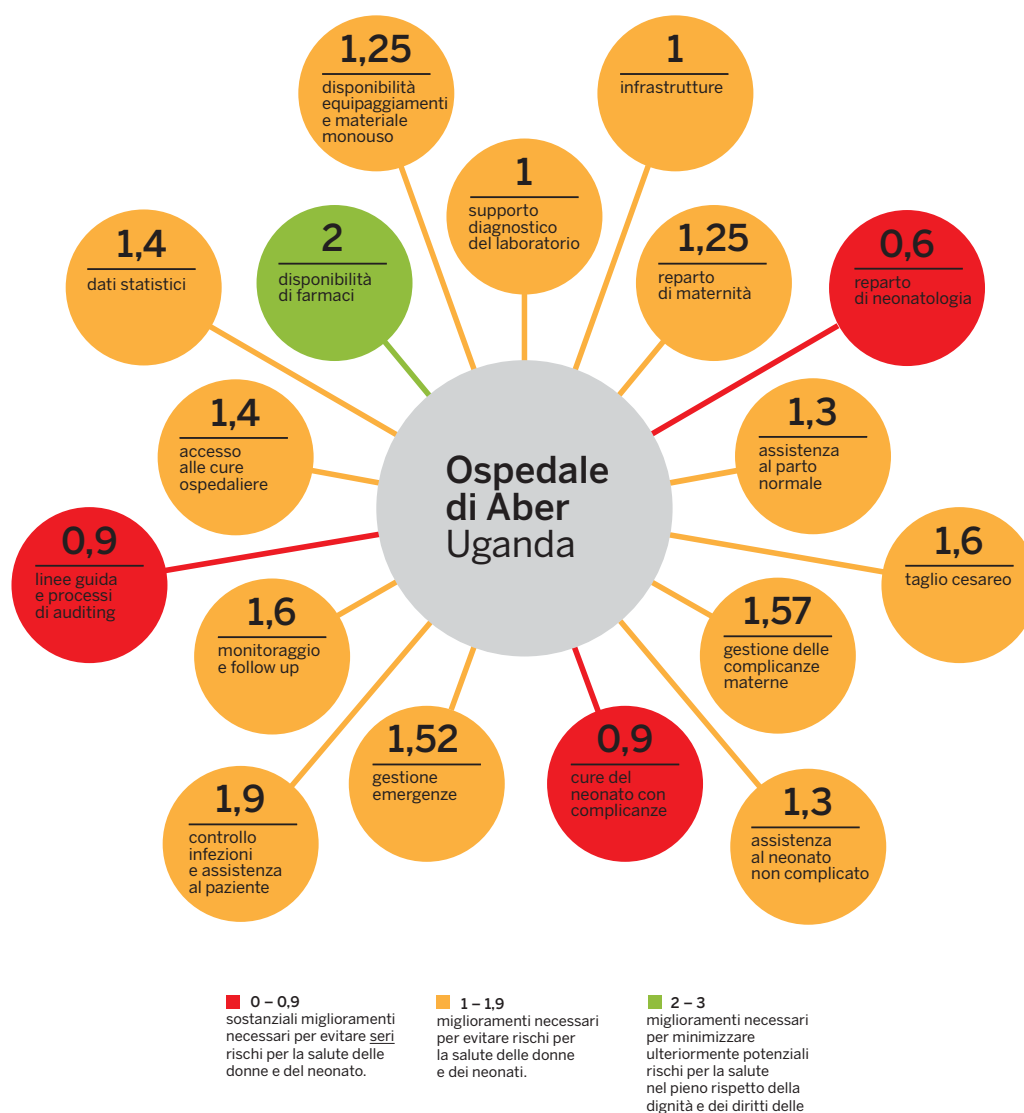


⁽¹⁾ 1) somministrazione parenterale di antibiotici; 2) somministrazione parenterale di ossitocina; 3) rimozione di materiale ritenuto del concepimento; 4) rimozione manuale della placenta; 5) rianimazione neonatale con maschera e pallone AMBU; 6) somministrazione parenterale di anticonvulsivi; 7) parto vaginale assistito con ventosa e forcipe; 8) trasfusione di sangue; 9) taglio cesareo.

b) **Qualità delle prestazioni:** negli ospedali di riferimento sono state valutate diciassette componenti della qualità ⁽²⁾ sia sotto il profilo clinico che sotto il profilo gestionale e direzionale, seguendo la paziente nelle diverse fasi dell'assistenza: dall'entrata della donna partoriente, al travaglio, al parto, all'assistenza post-parto, fino alle dimissioni.

Ciascuna componente è stata classificata con un punteggio da 0 a 3 a livello crescente di qualità garantita;

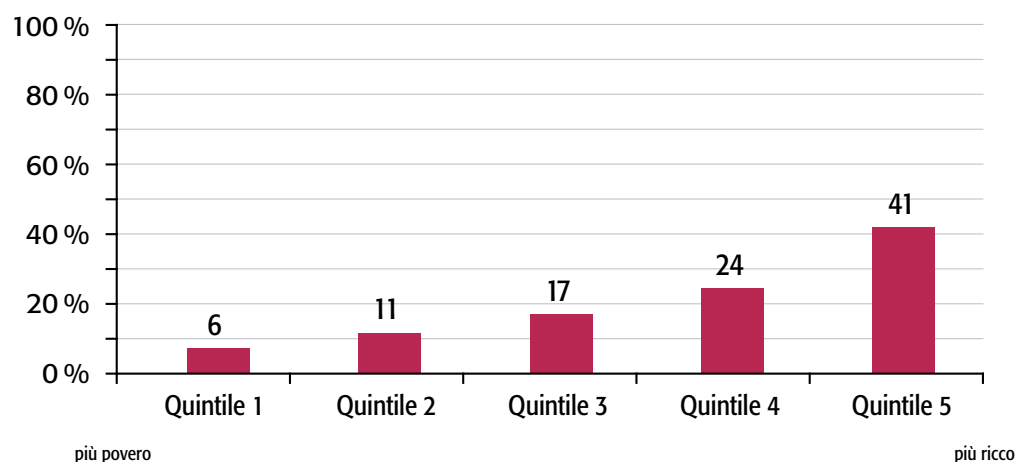
Output dell'indagine di qualità delle prestazioni
per l'Ospedale di Aber in Uganda



⁽²⁾ 1) dati statistici; 2) disponibilità di equipaggiamenti e materiale monouso; 3) supporto diagnostico del laboratorio; 4) infrastrutture; 5) reparto di maternità; 6) taglio cesareo; 7) gestione delle complicanze materne; 8) assistenza al neonato non complicato; 9) cure del neonato con complicanze; 10) gestione delle emergenze; 11) controllo delle infezioni e assistenza al paziente; 12) monitoraggio e follow up; 13) linee guida e processi di auditing; 14) accesso alle cure ospedaliere; 15) disponibilità di farmaci; 16) reparto di neonatologia; 17) assistenza al parto normale.

- c) **Equità nell'accesso ai servizi:** si è proceduto alla suddivisione delle donne che accedono ai servizi in cinque categorie secondo il profilo socio-economico, rilevando con indagini sul campo, quali donne maggiormente accedono ai servizi ostetrico-ginecologici garantiti dall'ospedale e dai centri sanitari periferici.

Output dell'indagine di equità condotta
per l'Ospedale di Tosamaganga - Tanzania

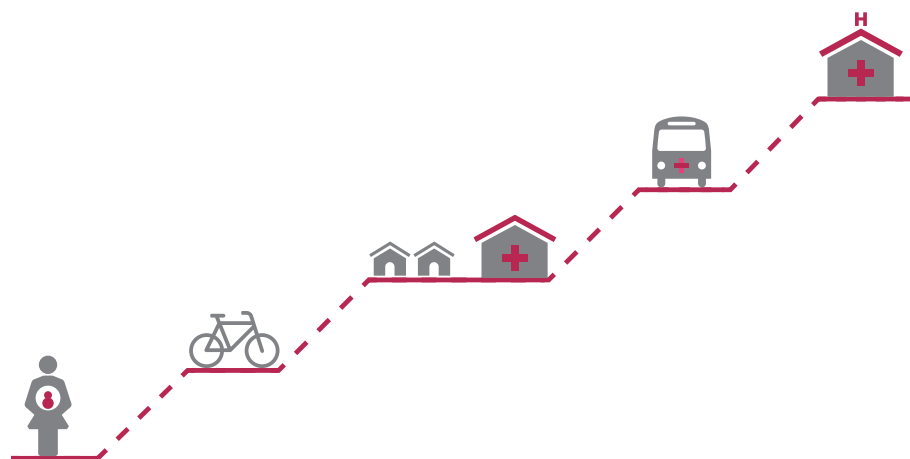


3. Le azioni operative

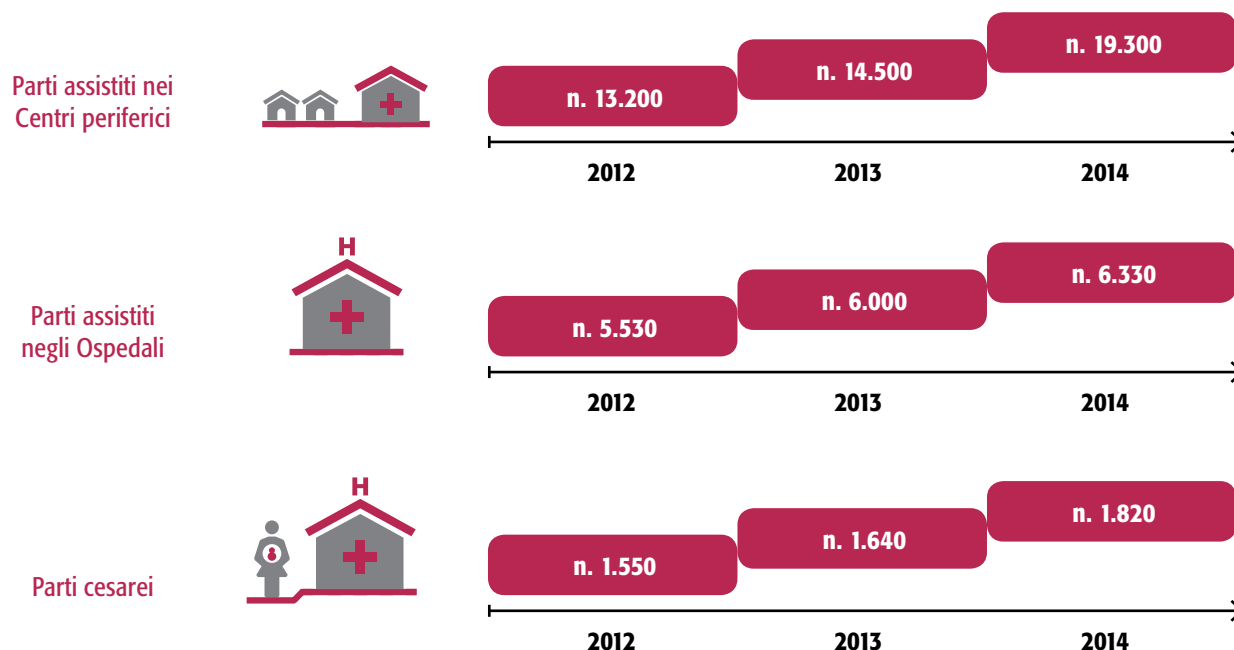
Sotto il **profilo operativo** Medici con l'Africa CUAMM ha operato su tre distinti livelli: le comunità di riferimento, le strutture sanitarie periferiche e gli ospedali centrali.

A livello di comunità, agendo sull'informazione e sull'educazione, anche promuovendo specifiche modalità operative o strumenti (case di attesa, baby kits o voucher per il trasporto verso ospedali e strutture sanitarie periferiche).

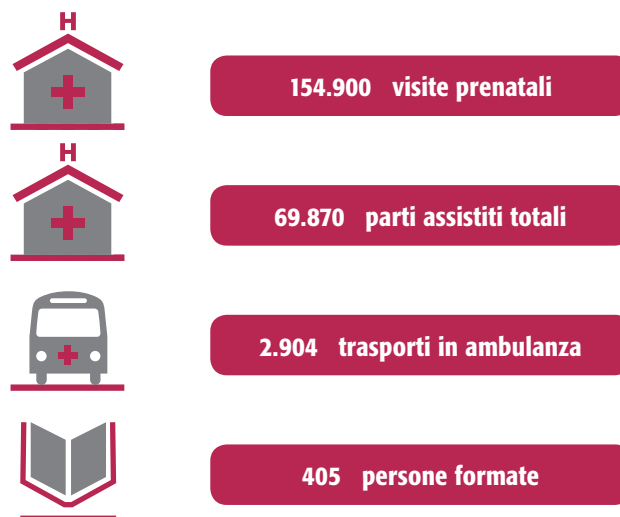
A livello di strutture sanitarie e di ospedali, garantendo formazione al personale locale e supporto operativo sia a livello clinico che gestionale, anche grazie a personale espatriato.



Nei tre anni di Progetto, nei quattro Distretti di riferimento, i parti garantiti sono passati da 13.200 nel 2012 a 19.300 nel 2014, nei Centri sanitari periferici, e da 5.530 nel 2012 a 6.330 nel 2014 negli ospedali centrali, come di seguito rappresentato.



Su una **popolazione di riferimento** complessiva di oltre **1,3 milioni di donne**, nei tre anni, sono state condotte:



I parti assistiti per anno sono passati dai 13.000 registrati prima dell'avvio delle azioni progettuali ai 27.450 di fine 2014, con un tasso di incremento medio annuo del 20% circa.

Il CUAMM dà annualmente conto dell'attività di monitoraggio e di valutazione e del progressivo stato di avanzamento del Programma attraverso momenti pubblici nei quali, di volta in volta, illustra quanto realizzato nell'annualità di progetto

trascorsa ed espone gli obiettivi proposti per la successiva.

Tra i più importanti eventi sono da menzionare:

- **Padova, 5 novembre 2011**, presso il Centro congressi Papa Luciani: lancio del Progetto e confronto sulla salute materno-infantile;
- **Milano, 2 marzo 2012**, presso la sede della Fondazione Cariplo: conferenza stampa di presentazione del progetto;
- **Roma, 15 dicembre 2012**, presso l'Auditorium dell'Università Cattolica del Sacro Cuore: meeting di presentazione dei risultati della prima annualità e prospettive per la seconda;
- **Milano, 16 novembre 2013**, presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano: meeting di presentazione dei risultati della seconda annualità e prospettive per la terza;
- **Torino, 29 novembre 2014**, presso l'Aula Magna del Politecnico: meeting di presentazione dei risultati parziali della terza annualità e prospettive per la quarta.

* * *

Nel 2014 il lavoro avviato nei primi tre anni di progetto è proseguito intensificando gli sforzi per migliorare i parametri di **copertura, qualità ed equità** offerti dalle strutture sanitarie nei quattro Distretti in Tanzania, Uganda, Angola ed Etiopia.

Sono in fase di esecuzione le **ricerche sull'appropriatezza clinica del cesareo** secondo la classificazione di Robson presso gli Ospedali di Tosamaganga e di Wollisso, oltre ad una **ricerca sull'uso degli incentivi a sostegno della domanda dei servizi materno-neonatali** presso l'Ospedale di Aber e il distretto di Oyam, in Uganda. Quest'ultima indagine cercherà di valutare quale sia l'incentivo maggiormente efficace tra il "*baby kit*" per la cura del neonato, consegnato alle madri che si recano a partorire in una struttura sanitaria, e il "*transport voucher*" (un buono per il pagamento del trasporto ad un'unità sanitaria consegnato alle donne che vi si recano dopo la trentesima settimana di gravidanza per una visita prenatale o per partorire).

Si è estesa inoltre la collaborazione con l'Università di Siena per **una mappatura con GIS** dei Centri sanitari periferici sul territorio e una successiva valutazione della relativa efficienza allocativa: l'indagine, già condotta nei distretti di Iringa e Ludewa in Tanzania, verrà svolta anche in Etiopia.

Assieme alla Cooperazione Italiana, al Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico di Milano e con l'OMS è proseguito anche **uno studio di approfondimento sul servizio di trasporto con ambulanza**: l'analisi condotta in Etiopia ha evidenziato che il 60% dei trasporti con mezzo di emergenza avviene dai villaggi verso i Centri di salute periferici, mentre il 40% è riferito a donne trasportate dai Centri di salute all'Ospedale per emergenze ostetriche (che solo nel 50% dei casi si sono confermate tali in Ospedale).

I risultati ad oggi raggiunti fanno ipotizzare che l'**obiettivo specifico di Programma potrà essere raggiunto al termine del quinquennio** di durata del Progetto, avendo peraltro agito nella direzione di una migliore copertura, qualità ed equità nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria materno-infantile.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2015

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2015

IL 2015 RAPPRESENTA il secondo anno del triennio 2014 – 2016 di programmazione pluriennale stabilito dalla normativa e la Fondazione ha deciso di assegnare ai “settori rilevanti” l’87,7% delle disponibilità, senza rinunciare ad assicurare un adeguato budget al settore della Ricerca scientifica e tecnologica e al Fondo per urgenti iniziative umanitarie, scelti per il triennio quali “settori ammessi”.

Il Documento Programmatico Previsionale è stato approvato nella seduta del Consiglio Generale del 24 ottobre 2014 e inviato al Ministero dell’Economia e delle Finanze il 30 ottobre 2014.

Esso stabilisce, per l’anno 2015, una disponibilità per le attività erogative di 51 milioni, suddivisi tra nuovi impegni e opere pluriennali come segue

Tab. 10 - Previsione delle risorse disponibili per il 2015

[Dati in milioni]	DPP 2015
Fondi per le attività istituzionali	30
- impegni pluriennali su iniziative dei territori	11
- impegni pluriennali su iniziative dirette della Fondazione	10
Disponibilità per nuovi impegni	51

La disponibilità di 30 milioni per le attività istituzionali è poi ripartita nei settori d’intervento suddivisi in “settori rilevanti” e “altri settori ammessi”, come illustrato nella figura 23.

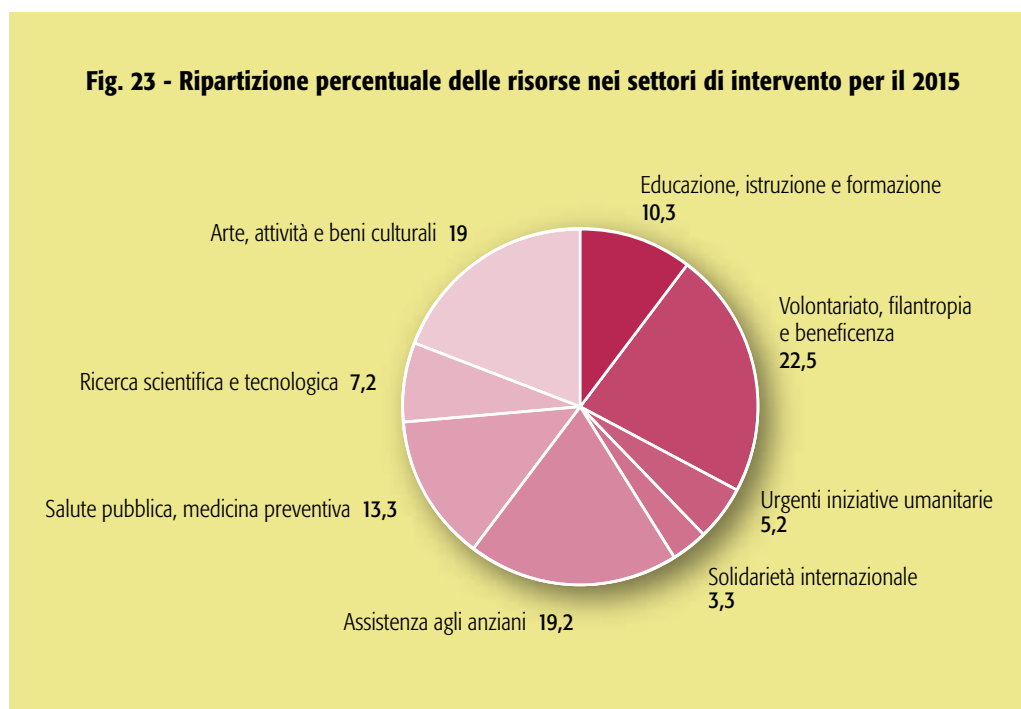
SETTORI RILEVANTI:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali (*comprese iniziative dirette in campo culturale*);
- Assistenza agli anziani;
- Volontariato, filantropia e beneficenza, che comprende anche la *Solidarietà internazionale*.

SETTORI AMMESSI:

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Fondo per urgenti iniziative umanitarie.

Fig. 23 - Ripartizione percentuale delle risorse nei settori di intervento per il 2015



In particolare si evidenzia che, per l'attività ordinaria, i settori destinati ad assorbire più risorse saranno:

- Volontariato filantropia e beneficenza (comprensivo della Solidarietà internazionale), con il 25,8% (27,6% nel 2014);
- Assistenza agli anziani, con il 19,2 % (24% nel 2014).

Di seguito si illustrano gli indirizzi relativi ai singoli settori di operatività.

GLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE NEI "SETTORI RILEVANTI"

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La disponibilità complessiva assegnata di 4 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

Progettualità dai territori:

La Fondazione sosterrà le istituzioni sanitarie dei propri territori sui seguenti temi:

a) *interventi a sostegno dell'acquisizione di strumentazioni/attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione, con particolare attenzione alla dotazione tecnologica per la radioterapia oncologica. Tali strumentazioni/attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di*

politica e di pianificazione sanitaria regionale

Il contributo massimo concedibile per singola istanza è pari a euro 500.000.

- b) *con riferimento alla costituzione delle Centrali Operative Territoriali o di strutture ad esse assimilabili, la Fondazione sosterrà gli Enti preposti nell'acquisto delle necessarie dotazioni funzionali all'attivazione del servizio.*

Il contributo massimo concedibile per singola istanza è pari a euro 250.000.

Criteri operativi propri del settore:

- Ciascuna istituzione sanitaria avente sede nel territorio della Fondazione (ULSS, Az. Ospedaliera, ecc.,) non potrà presentare più di un progetto scegliendo tra gli indirizzi a) e b).*
- La Fondazione valuterà esclusivamente le istanze presentate, entro i termini previsti dal Documento Programmatico Previsionale, attraverso la compilazione del modulo ROL che sarà reso disponibile sul sito internet della Fondazione.*
- Tutte le richieste dovranno essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, l'impegno da parte dell'Ente proponente a coprire con autofinanziamento l'importo totale presentato in sede di istanza. Tale autofinanziamento non dovrà comunque essere inferiore al 30%.*
- La fase erogativa verrà subordinata alla formale autorizzazione, ove prevista, da parte dei competenti organismi regionali.*

La Fondazione accetterà esclusivamente domande limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite dai singoli punti sopra individuati.

Educazione, istruzione e formazione

La disponibilità complessiva assegnata di 3,1 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

La Fondazione, nell'attuale e particolare momento storico caratterizzato da importanti cambiamenti sociali ed economici, considera centrale l'investimento diretto a valorizzare le risorse umane.

Nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione, pur confermando l'affiancamento alle classiche iniziative finalizzate all'incremento delle dotazioni strumentali degli istituti scolastici o a urgenti interventi di messa a norma degli edifici, riserverà in via prevalente la propria attenzione e le proprie risorse ai progetti di didattica innovativa e alle iniziative di formazione che siano in grado di creare una forte connessione tra Mondo della Scuola e Mondo delle Imprese.

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- 1. Progetto "Plan Your Future"** – *L'iniziativa offre alle scuole secondarie di secondo grado un ambiente di apprendimento interattivo, con contenuti informativi e formativi, sviluppato su piattaforma informatica in grado di agevolare occasioni di incontro e favorire, in via continuativa, il confronto tra il Mondo della Scuola e il Mondo del Lavoro, al fine di offrire ai giovani indirizzi concreti ed un accompagnamento consapevole nella scelta del proprio percorso formativo e lavorativo.*

Attraverso videointerviste, forum, disponibilità all'ascolto e alla condivisione della propria esperienza lavorativa, manager, imprenditori e professionisti si mettono a disposizione di ragazzi ed insegnanti per curare insieme efficaci azioni di orientamento.

2. **Progetto “Dream up”** – L’iniziativa formativa si rivolge alle scuole primarie e in particolare alle classi 4e e 5e, nonché alle scuole secondarie di primo grado, in particolare alle classi 3e, con l’obiettivo di avvicinare gli alunni, con linguaggio e modalità adeguati, ad argomenti di impegno e corresponsabilità, come motore di sviluppo positivo della società. Verranno realizzati direttamente in classe attività laboratoriali ad alto livello di interazione, condotte da operatori qualificati, tenendo in considerazione il programma ministeriale al fine di poter offrire ai docenti adeguate opportunità di successivi richiami ed approfondimenti.
3. **Progetto “La Tua Idea di Impresa”** – La Fondazione sosterrà il Progetto “La Tua Idea di Impresa”, promosso da Confindustria con il patrocinio del MIUR, diretto alle scuole secondarie di secondo grado e finalizzato a diffondere presso gli studenti la cultura d’impresa.

Progettualità dai territori:

a. Iniziative formative

La Fondazione affiancherà gli istituti secondari di secondo grado, i centri di formazione professionale accreditati presso la Regione di riferimento e gli Istituti Tecnici Superiori, nelle azioni formative dirette a potenziare il rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro. In tale ambito potranno essere sostenute:

- *iniziative di alternanza scuola/lavoro, favorendo l’attivazione di tirocini e stage anche coinvolgendo il terzo settore e le imprese sociali;*
 - *progetti che, all’interno del contesto scolastico, promuovano percorsi formativi, con moduli didattici integrati di teoria e pratica, finalizzati a rafforzare nei ragazzi la conoscenza diretta e concreta del mondo lavorativo-professionale.*
- In questo caso potrà essere sostenuto anche l’acquisto di dotazione strumentale purché funzionale all’attivazione dei percorsi formativi descritti e la relativa specifica formazione rivolta al corpo docente.*

Il contributo massimo concedibile per singolo progetto è pari a euro 60.000.

b. Strumenti ed attrezzature

La Fondazione affiancherà:

- b.1 *le scuole d’infanzia nell’acquisto di arredi ed attrezzature;*
- b.2 *gli istituti scolastici di ogni ordine e grado in progetti che, mediante l’uso delle nuove tecnologie, siano finalizzati all’elaborazione, la produzione e la condivisione di materiale didattico digitale da proporre agli studenti in alternativa agli abituali libri di testo, in conformità con le recenti disposizioni ministeriali. Tali soluzioni, oltre a rappresentare un risparmio per le famiglie che annualmente sostengono i costi di acquisto della dotazione libraria, incoraggiano lo sviluppo della cultura digitale, facilitano le operazioni di aggiornamento del materiale didattico, agevolandone la consultazione e la condivisione, oltre a stimolare l’adozione di nuovi modelli didattici. In tale ambito saranno accolte le istanze volte all’acquisizione delle necessarie dotazioni strumentali.*

Il contributo massimo concedibile per singolo progetto è pari a euro 30.000.

c. Interventi di messa a norma di edifici scolastici inclusi gli asili nido e le scuole materne.

In tale ambito la Fondazione prenderà in considerazione l'affiancamento a progetti che presentino carattere di urgenza e che siano finalizzati alla messa a norma dei fabbricati, con riferimento a:

- l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi;*
- l'abbattimento delle barriere architettoniche*
- la realizzazione di opere finalizzate al risparmio energetico.*

Non saranno pertanto ammesse istanze per nuove edificazioni e per ampliamenti. Il contributo massimo concedibile per singolo intervento non potrà essere superiore a euro 60.000.

Arte, attività e beni culturali

La disponibilità complessiva assegnata al settore, di 5,7 milioni, è destinata alle seguenti iniziative:

La Fondazione nel triennio 2015-2017 aderisce all'iniziativa promossa dalla Commissione Arte dell'ACRI denominata "fUnder35 – fondo per l'impresa culturale giovanile" che vede il coinvolgimento di diverse Fondazioni di origine bancaria. Il progetto è finalizzato ad accompagnare le imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato di riferimento ed una maggiore efficienza e sostenibilità.

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- a. Sostegno alla programmazione delle Fondazioni liriche/teatrali che abbiano applicato politiche di ristrutturazione aziendale e che rappresentano realtà di rilevante importanza per i territori di riferimento, in particolare per progetti didattici e di formazione dedicati alle giovani generazioni e volti a favorire l'incremento dell'offerta culturale.*
- b. La Fondazione sosterrà, di propria iniziativa, un numero limitato di realtà culturali del territorio che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale delle iniziative proposte, siano ritenute meritevoli di affiancamento. I progetti saranno oggetto di una preselezione, che individuerà quelli potenzialmente sostenibili in base ai contenuti culturali, artistici, economici e alla loro sostenibilità nel tempo. Sono escluse realtà di recente costituzione (meno di 2 anni) e istituzioni esterne ai territori storici.*

Indicativamente, non saranno ammissibili istanze relative alla ricerca archeologica, alla convegnistica, alla pubblicazione di cataloghi, mostre di artisti viventi, eventi di carattere meramente locale, all'acquisto di strumentazioni e che prevedano interventi impiantistici ed edili.

Una volta conclusa la fase di preselezione, la Fondazione inviterà gli enti titolari dei progetti valutati positivamente a trasmettere la progettazione definitiva, che dovrà contenere un piano culturale e finanziario dettagliato, copia degli ultimi due bilanci approvati, eventuali preventivi dei costi.

- c. **Progetto «Musei alla Scuola».** La Fondazione promuoverà progetti tesi alla divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento, a favore di un numero circoscritto di Strutture Museali che siano in grado di realizzare esperienze didattiche innovative presso Enti e Istituti Scolastici, che abbiano già attivato, ovvero che siano in grado di dimostrare compiutamente la capacità di attivare, forme di partenariato e collaborazione.

Per i progetti di iniziativa sopra indicati, il richiedente dovrà utilizzare la modalità “online” (R.O.L.) tramite apposita scheda per i progetti culturali. Sulla base delle proposte pervenute entro il 27 febbraio 2015, la Fondazione provvederà a sollecitare gli Enti selezionati per l'invio della scheda sottoscritta e della documentazione integrativa.

Progettualità di restauro dai territori:

La Fondazione sosterrà programmi di restauro/conservazione/recupero funzionale su edifici civili e religiosi riconosciuti di interesse culturale di proprietà pubblica o ecclesiastica. Saranno prioritariamente considerate richieste per interventi di manutenzione, protezione e restauro di edifici pubblici di interesse culturale (di cui alla legge 106 del 2014).

L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è fissato ad euro 100.000. Eventuali deroghe al vincolo generale, opportunamente motivate, potranno essere prese in considerazione con particolare riferimento alle zone colpite da calamità naturali. Le istanze per gli edifici religiosi andranno preventivamente condivise e formalmente trasmesse dall'Ordinario diocesano o dal Superiore competente in numero non superiore a 5 per ciascuna Diocesi.

Le istanze saranno da presentare, entro i termini stabiliti, accompagnate dai progetti allo stato definitivo (o equivalente) e supportati da un cofinanziamento minimo del 30%.

Sarà quindi effettuata una selezione, che privilegerà i seguenti parametri:

- Qualità storica, artistica e culturale
- Strategia di intervento
- Emergenza architettonica e ambientale
- Territorio di contesto e ricadute sociali
- Piano di gestione post intervento
- Sostenibilità economica dell'intervento.

Assistenza agli anziani

La disponibilità complessiva assegnata al settore, di 5,75 milioni, è destinata alle seguenti iniziative:

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

Housing sociale: La Fondazione attiverà di propria iniziativa, nelle zone di storico riferimento, interventi di housing sociale anche al fine di sperimentare in prospettiva nuove soluzioni di residenzialità e nuovi modelli gestionali ad alta caratterizzazione domestica coerenti con le differenti necessità che le persone manifestano con il progressivo avanzamento dell'età.

Progettualità dai territori:

La Fondazione intende sostenere iniziative finalizzate ad assicurare alle persone anziane la permanenza quanto più a lungo possibile presso il loro domicilio, garantendo al contempo il mantenimento del benessere psicofisico e un buon livello di qualità della vita.

Potranno essere affiancate progettualità dirette a:

- implementare o potenziare i servizi di tradizionale assistenza domiciliare, anche attraverso l'integrazione delle singole iniziative presenti nel territorio o l'attuazione di nuove forme di collaborazione con strutture pubbliche o private senza scopo di lucro purché convenzionate e/o accreditate;*
- attivare soluzioni alternative alla classica assistenza domiciliare istituzionalizzata. Nello specifico ci si riferisce a servizi "leggeri" di prossimità, diretti a valorizzare e potenziare le risorse della persona anziana e/o del suo contesto di vita (famiglia, quartiere, vicinato, associazionismo, volontariato di comunità, privato sociale...), dando risposta sia a bisogni di natura pratica (supporto nel reperimento care giver, collaboratori familiari, consegne a domicilio, servizi di supporto amministrativo, ecc.) sia a quelli di natura relazionale (portineria sociale, operatori di prossimità, centri di ascolto).*

In entrambi i casi, elemento di valutazione positiva, sarà rappresentato dalla capacità di coinvolgere le diverse realtà del territorio di riferimento.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La disponibilità complessiva di 7,75 milioni (comprensiva dei fondi assegnati alla Solidarietà internazionale per 1 milione) è destinata alle seguenti iniziative:

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- a. Progetto Carcere: la Fondazione conferma il sostegno a progettualità dirette a favorire percorsi di formazione, di accoglienza residenziale e di inserimento sociale ed occupazionale per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna, dando continuità al Progetto Esodo nelle province di Verona, Vicenza e Belluno ed attivando iniziative coerenti con le finalità sopra espresse anche nei territori di Mantova ed Ancona.*
- b. Azioni di sistema a sostegno di percorsi di inclusione socio – lavorativa: la Fondazione intende sostenere nei territori di storico riferimento limitate azioni di sistema che, attivando una diffusa rete di partenariato pubblico-privato, siano dedicate a promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa, anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di intervento, di nuove co-operazioni o di una più efficace ed efficiente integrazione dei servizi esistenti.*

In tale ambito la Fondazione, valutato l'interesse dell'iniziativa presentata, potrà anche garantire il partenariato operativo o finanziario a progettualità in risposta a bandi emessi da soggetti terzi a valenza locale, nazionale o europea.

Progettualità dai territori:

1. **Disagio sociale:** *la Fondazione conferma il proprio affiancamento ad iniziative rivolte a persone/nuclei familiari in difficoltà economica, che vivono in situazione di disagio sociale o di potenziale emarginazione. Oltre ad interventi indirizzati a garantire i bisogni primari delle persone prese in carico, saranno valutate azioni di rete che, coordinandosi con i servizi pubblici e privati, attivati nel territorio di riferimento, valorizzino le risorse personali e la corresponsabilità dei destinatari finali.*

In entrambi i casi saranno privilegiati progetti di rete che vedano il coinvolgimento delle comunità locali di riferimento, delle istituzioni pubbliche e del privato sociale.

2. **Abitare sociale:** *La Fondazione intende contribuire all'attivazione o allo sviluppo di limitati interventi di "abitare sociale" rivolti a persone o a nuclei familiari che, per motivazioni diverse, si trovino in situazioni di disagio. Potranno essere sostenute progettualità rivolte a:*

- *persone che abbiano intrapreso un percorso di reinserimento sociale;*
- *sperimentare/promuovere l'autonomia abitativa (es. persone con disabilità non grave);*
- *garantire l'accoglienza temporanea di persone con limitata capacità reddituale al fine di preservarne la piena autonomia abitativa;*
- *esperienze innovative di co-housing/appartamenti in rete/abitazioni diffuse/complessi intergenerazionali, ecc.*

L'importo massimo concedibile per singolo progetto è di euro 150.000 salvo deroghe del Consiglio di Amministrazione. I progetti presentati potranno anche prevedere interventi di adeguamento o di ristrutturazione di immobili con eventuali limitate estensioni all'acquisto degli arredi strettamente necessari (questa ultima categoria di spesa non potrà comunque superare il limite massimo di affiancamento richiesto pari a euro 50.000) e vanno obbligatoriamente corredati da azioni di supporto o di accompagnamento socio-educativo dedicate e modulate in base alla tipologia dell'utenza presa in carico e da una dettagliata descrizione del modello gestionale adottato.

Nel caso siano previsti interventi strutturali, la Fondazione privilegerà l'adozione di soluzioni tecniche ed impiantistiche volte ad incrementare l'efficienza energetica delle stesse unità abitative. Saranno presi in considerazione solo i progetti volti a valorizzare il patrimonio immobiliare esistente e le progettualità che riescano ad integrare nel modello gestionale adottato l'apporto di diversi soggetti del territorio (enti pubblici, privato sociale, volontariato, ecc.).

3. **Fattorie sociali:** *La Fondazione intende affiancare un numero limitato di iniziative dedicate all'attivazione o allo sviluppo di fattorie sociali specificatamente volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

Saranno valutate le progettualità che:

- *rappresentino in modo dettagliato l'organizzazione proponente con particolare riferimento all'esperienza maturata in percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*
- *presentino un adeguato grado di conoscenza del territorio di riferimento mediante l'analisi delle risorse presenti e delle potenzialità espresse;*
- *siano corredate da un business plan (piano economico di costi/ricavi pluriennale) che descriva l'andamento prospettico dell'iniziativa su un arco temporale di*

tre anni, al fine di evidenziare la sostenibilità nel tempo del progetto e dell'organizzazione proponente.

Non saranno prese in considerazione istanze volte al sostegno dell'ordinaria attività dell'ente richiedente né quelle dirette esclusivamente all'acquisto di beni strumentali o ad interventi strutturali non strettamente funzionali all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo. L'importo massimo concedibile per ciascun progetto è di euro 70.000.

Iniziative di Solidarietà internazionale all'interno del settore Volontariato, filantropia e beneficenza

Saranno sostenuti progetti rivolti all'infanzia in condizione socio-economica disagiata i cui contenuti riguardino:

- a) le necessità primarie in ambito di tutela della salute materno-infantile. In particolare l'affiancamento della Fondazione potrà essere rivolto alla copertura di oneri connessi ad attività sanitaria, ivi compreso il costo del personale sanitario specificatamente dedicato al progetto, all'alimentazione e all'attività formativa di tipo igienico-sanitario;*
- b) l'accesso all'istruzione primaria. In particolare l'affiancamento della Fondazione potrà essere rivolto alla copertura di oneri relativi all'acquisto di materiale didattico finalizzato alla frequenza scolastica, al pagamento di eventuali rette scolastiche e ad attività rivolte al sostegno allo studio, al trasporto e alla refezione. Saranno escluse spese per l'acquisto di arredi, attrezzature ed automezzi.*

Per entrambe le linee non verranno sostenuti interventi di natura strutturale/edile (acquisto di immobili o terreni, nuove edificazioni, ristrutturazioni, manutenzioni, realizzazione di strutture per l'approvvigionamento idrico ecc.).

Criteri operativi propri del sotto-settore Solidarietà internazionale:

- 1. Si farà riferimento ad interlocutori strutturati aventi sede legale nei territori storici della Fondazione. Per i soli interventi legati all'emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie, ecc.) potranno essere sostenuti progetti di enti con sede legale al di fuori dei territori storici; tale eventualità non prevede proposizione di istanze nel presente bando e rimane in capo alla Fondazione ogni valutazione in merito ad opportunità di intervento, tempistiche e risorse disponibili;*
- 2. Saranno valutate prioritariamente le istanze, relativamente agli indirizzi sopra citati, il cui onere complessivo sia compreso di massima tra 30.000 e 100.000 euro. Per tali iniziative la Fondazione potrà valutare richieste anche in assenza di cofinanziamento.*
- 3. I progetti il cui costo non sia compreso nell'intervallo stabilito saranno valutati in via residuale*

GLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE NEL “SETTORE AMMESSO”

Ricerca scientifica e tecnologica

La disponibilità assegnata al settore di 2,15 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- 1) *Borse di dottorato: La Fondazione attiverà 33 borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli Studi di Verona (n.20 borse) e Politecnica delle Marche di Ancona (n.5 borse) e di altri Atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza (n.4 borse) e Mantova (n.2 borse) o che rivestano un interesse specifico per i territori di queste ultime province.
Alla Facoltà Teologica del Triveneto verranno assegnate 2 borse di dottorato riservate agli studenti provenienti dalle province storiche di operatività della Fondazione.*
- 2) *La Fondazione attiverà, all'interno degli ambiti di seguito enunciati, progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali appartenenti al territorio di riferimento. In particolare.*
 - a. *Ambito Biomedico - Indirizzo: “Biomarcatori predittivi e diagnostici in patologia umana”.*
 - b. *Ambito Energie Rinnovabili e Ambiente – Indirizzo: “Energia dall'ambiente per l'ambiente: benessere e sostenibilità dall'innovazione”, con lo sviluppo dei seguenti filoni di ricerca:*
 - *Utilizzo di biomasse per la produzione di metano, destinato all'uso tal quale o per la produzione di energia elettrica.*
 - *Utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di alimenti destinati all'uomo in aree geograficamente disagiate.*
 - *Verifica della sostenibilità ambientale delle principali tipologie di impianti di produzione di biogas esistenti.*

Criteri operativi:

la Fondazione determinerà, in sede di attivazione del programma, le modalità di valutazione preventiva, in itinere ed ex post dello stesso



Mirko Basaldella, *La Sfida*, fusione in bronzo.
Collezione Fondazione Domus



Mirko Basaldella, *Profeta*, fusione in bronzo.
Collezione Fondazione Domus

INDICATORI GESTIONALI



Pino Castagna, *La spaccata*, marmo bianco altissimo
Collezione Fondazione Domus

INDICATORI GESTIONALI

L'ACRI ELABORA ANNUALMENTE un Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria sulla base dei dati di bilancio forniti dalle fondazioni stesse. Correda il Rapporto con un documento di "Analisi di gestione", specifico per ciascuna Fondazione, nel quale vengono riportati alcuni indicatori relativi all'attività erogativa svolta nell'esercizio.

Nel documento viene inoltre evidenziato il confronto con il gruppo di Fondazioni di analoghe caratteristiche dimensionali (per consistenza del patrimonio netto contabile), con quelle operanti nella stessa area geografica ed infine con il complessivo sistema delle fondazioni presenti sul territorio nazionale.

Al 31 dicembre 2014 era disponibile il rapporto riferito ai dati di bilancio e all'attività erogativa dell'esercizio 2013.

Indici di gestione economico-patrimoniale

[valori in %]

	Fondazione Cariverona	Grandi Fondazioni	Fondazioni Nord Est	Dati di Sistema
<i>Diversificazione dell'investimento del patrimonio</i>				
Partecipazioni nella conferitaria /Patrimonio	78,5	48,8	58,7	45,1
<i>Redditività</i>				
Redditività del patrimonio	2,4	3,6	2,5	3,6
Redditività della partecipazione	0,9	1,8	2,0	1,9
Redditività degli investimenti finanziari	3,9	3,3	1,0	2,8
<i>Operatività</i>				
Incidenza degli oneri di funzionamento ^(*) rispetto al patrimonio medio	0,36	0,50	0,70	0,61
Avanzo d'esercizio/Proventi totali	82,9	78,9	65,3	73,9

^(*) Al netto degli accantonamenti fiscali e oneri futuri.

Indici di gestione attività erogativa

[valori in %]

	Fondazione Cariverona	Grandi Fondazioni	Fondazioni Nord Est	Dati di sistema
Attività istituzionale / Proventi totali	65,7	56,1	68,5	56,4
Erogazioni deliberate / Patrimonio medio	2,4	2,2	2,1	2,1

